

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, ai funzionari presenti in aula, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Prego Avvocato per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avvocato Paggi: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. La seduta è valida.

Presidente Augello: Abbiamo ricevuto una comunicazione dal consigliere Pascucci per la sua assenza in quanto impegnato nel consiglio della Città Metropolitana. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì, grazie presidente. Buonasera a tutti. E eccomi, diciamo che oggi ok, però noi abbiamo un problema serio di orario perché in realtà alle 4 e mezza noi lavoriamo tutti, per cui ci diventa proprio complicato. Avevamo deciso di farlo un pochino prima della serata, dicevamo intorno alle 18/19. Però cioè per noi è impossibile perseguire quest'orario, penso di parlare a nome anche dei consiglieri di opposizione, perché non possiamo proprio, per cui non capisco, se ci potete venire incontro in qualche modo altrimenti è impossibile partecipare. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere prendo atto della sua richiesta e in via del tutto eccezionale questa volta è stato diciamo convocato anche nei capigruppo per la presenza dei punti all'ordine del giorno, che erano 7. Ovviamente per la prossima volta si valuterà anche un orario diciamo più tardi, come è successo per gli altri consigli comunali. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Buonasera a tutti. Grazie presidente. Buonasera ai colleghi ed a che ci ascolta da casa. Io credo che sia opportuno che il sindaco o il delegato riferisca in aula circa gli eventi che sulla stampa abbiamo appunto preso notizia per quanto riguarda gli scarichi fognari sul fosso Vaccina. Quindi credo che sia un fatto importante e che la città e i consiglieri comunali ne vengano conoscenza o quanto meno si venga informati di cose accaduto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Prego Sindaco

Sindaco Grando: Per quanto mi riguarda non ho ancora ricevuto alcuna nota formale da parte della guardia costiera o di altri soggetti che stanno effettuando, hanno effettuato, delle ispezioni sulle reti fognarie. Non appena avrò qualche cosa di scritto e di ufficiale e sicuramente sarà mia cura informare lei e chi altri vorrà avere informazioni. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, grazie. Buona sera a tutti. Prendendo spunto da alcuni incidenti che sono stati anche recentemente. Volevo sapere se l'amministrazione comunale ha in programma la manutenzione della segnaletica, soprattutto orizzontale, che in alcune vie di Ladispoli è praticamente scomparsa. Faccio riferimento per esempio a via Trieste che è una via di grande transito. Quindi se a livello di strisce pedonali e di tutto quello che è segnaletica significa orizzontale, non perché questo sia poi determinante, perché conta pure come si guida, quanto si va veloce. Però quello della segnaletica mi sembra che sia diventato un problema importante per la città.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Sì. Stiamo predisponendo come può immaginare il bilancio di previsione all'interno del quale sono stanziati fondi anche per la manutenzione, della segnaletica orizzontale e verticale.

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini ha un'interpellanza.

Consigliere Ciarlantini: Grazie, presidente. Volevo ricordare al sindaco e all'assessore che circa un mese e mezzo fa in un'interrogazione io chiesi di intervenire su via Capua e via Ravello, perché c'erano comunque dei problemi proprio di vivibilità per i cittadini. Ad oggi ancora non so, ad oggi so che ancora non c'è stato nessun intervento. Quindi ribadisco se è possibile andare a vedere che lo sta succedendo dal punto di vista proprio della salute. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, prendiamo atto della richiesta.

OGGETTO: Lavori pubblici n. 123 PNRR missione 2 componente 4, investimento 2.2. 2 progetto definitivo di lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fosso Vaccina. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Presidente Augello: Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Al primo punto: lavori pubblici n. 123 PNRR missione 2 componente 4, investimento 2.2. 2 progetto definitivo di

lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del fosso vaccina. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Prego architetto Signore.

Architetto Signore: Buona sera a tutti. Allora, questa prima proposta di delibera di consiglio comunale non è altro che una presa d'atto. Il comune ha ricevuto dei fondi e vuole mettere in sicurezza per tutta la cittadinanza il Fosso Vaccina. È stata eseguita, è arrivato il progetto preliminare, lo studio di fattibilità. Troverete nel declarato della delibera, della proposta di delibera, tutti i vari passaggi che sono stati effettuati dagli uffici e dall'amministrazione, fino ad arrivare a questo atto dovuto attraverso il quale, sostanzialmente, si dichiara la pubblica utilità e si appone il vincolo preordinato all'esproprio. Quindi l'amministrazione ha intenzione di procedere a quello che è il consolidamento delle sponde del fosso considerato che è necessario intervenire perchè è un fosso a rischio esondazione, ed essendo quindi a rischio esondazione, è necessario intervenire con questi interventi che sostanzialmente sono degli interventi di consolidamento. Grazie

Presidente Augello: Grazie Architetto Signore, interventi? Consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Naturalmente d'accordo nella parte in cui l'amministrazione procede con gli espropri là dove necessario.. Volevo chiedere se anche sinteticamente in pochi minuti si può dire l'opera, in che cosa consisterà? Ad esempio, penso che si allargherà la sede del corso d'acqua. E penso che saranno fatte delle sponde in cemento, per dire come è stato fatto tante volte, anche se sul fatto del cemento o meno, insomma, la discussione è aperta, mi sembra, però penso che l'allargamento sia previsto e se con le Ferrovie dello Stato è stato valutato se c'è qualcosa insomma che interessa anche la sede ferroviaria, il ponte sotto la sede ferroviaria.

Presidente Augello: Grazie consigliere. Architetto Signore.

Architetto Signore: L'intervento è ovviamente per tutta la lunghezza del fosso e le sponde non saranno in cemento, ma il progetto prevede la possibilità di realizzare delle palancole. Sono stati fatti degli studi anche dall'Università di Roma 3. E in alternativa alle palancole stiamo anche verificando se sia il caso, al fine di consentire anche di fare dei muri con la pietra. Per il momento il progetto che è stato approvato prevede delle palancole in ferro. Ovviamente la sede verrà allargata e all'interno di questo studio, diciamo di fattibilità e poi di progetto preliminare in questo caso di progetto definitivo, ovviamente ci sarà rapporto con le Ferrovie dello Stato proprio per il fatto che passa sotto il ponte della ferrovia.

Presidente Augello: Grazie Architetto, altri interventi? Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì. Grazie, Presidente. 2 cose che ho chiesto anche in commissione. È ovvio che per quanto riguarda gli espropri probabilmente anzi, sicuramente come è stato detto in commissione, non c'è il quantum sull'esproprio che poi verrà valutato credo dall'ufficio. Invece ho segnalato, e lo segnalò anche in consiglio comunale, visto che lì insiste un paio importante che fu spostato per l'opera pubblica del campo sportivo, il Pai. Quindi con un rischio esondazione grave, coinvolge la parte del quartiere Miami, quindi la parte bassa del quartiere Miami. Io già precedentemente avevo segnalato che sarebbe opportuno in questo caso l'amministrazione facesse un'ordinanza, un invito alla cittadinanza di quella zona, a non vivere le sale Hobby, perché per chi ricorderà, già nel 2002 ci fu un evento grave su quella zona dove persone rischiarono molto. E il caso di Olbia, sempre nel 2002, dove una famiglia dentro una sala hobby purtroppo per una esondazione, morirono dentro questa sala hobby. Visto che lì c'è un rischio esondazione grave, io credo che sia opportuno, colgo l'occasione, visto che si sta discutendo di questo, colgo l'occasione per invitare l'amministrazione quale strumento utilizzare per avvisare, informare i cittadini che c'è questo rischio. Io non credo che tutti i cittadini della zona siano a conoscenza di questo rischio. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Altri interventi? Consigliere Garau prego.

Consigliere Garau: Sì. Una sospensione di cinque minuti prima del voto, se stiamo per votare.

Presidente Augello: Sì Consigliere mi ha fatto tale richiesta e vorrei sapere anche le motivazioni in quanto mi ha fatto la richiesta anche per ogni punto all'ordine del giorno. Prego.

Consigliere Garau: Per valutare quale sarà il nostro voto su ogni singolo punto.

Presidente Augello: Perfetto. Grazie. Sospendiamo per 3 minuti e poi riprendiamo i lavori.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Lavori pubblici n. 123 PNRR missione 2 componente 4, investimento 2.2. 2 progetto definitivo di lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del Fosso Vaccina. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Presidente Augello: Sì, riprendiamo i lavori in aula se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto o interventi. Dichiarazione di voto, prego. Consigliere Garau.

Consigliere Garau: sí per quanto riguarda Governo Civico, il voto sarà favorevole perché appunto un'opera pubblica importante. Anche se questo voto è legato soltanto alla parte che diceva il funzionario alla parte espropriativa per me e a punto a disposizione terreno per l'opera.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Dichiarazioni di voto ulteriori? Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, all'amministrazione ed ai colleghi qui in aula e ai cittadini. Come lista Grando Sindaco, noi siamo favorevoli per quanto riguarda questo punto, proprio perché si parla di Pnrr, si parla di messa in sicurezza di quello che è il nostro fiume, e soprattutto per quello che è poi il passaggio all'interno della nostra città. Volevo ringraziare l'assessore e il dirigente per il lavoro svolto e spero che questo getti le basi per un lavoro all'insegna della sicurezza e della bellezza della nostra città, e di fruizione del Vaccina. Il nostro è un voto favorevole per far sì che la nostra città abbia un corso d'acqua sicuro e fruibile. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano, ai presenti. Volevo ringraziare l'architetto Signore che è stata molto...omissis...Durante la commissione anche oltre l'orario per cercare darci delle delucidazioni. Siccome si tratta di un progetto di pubblica utilità, di un consolidamento delle sponde e quindi di una messa in sicurezza di un progetto legato al Pnrr e quindi i tempi sono stringenti, il nostro voto è favorevole come Pd e La Forza della Comunità, fermo restando che comunque vorremmo vedere tutti i dettagli, come abbiamo già fatto richiesta e dagli uffici, ci è arrivata disponibilità a esplicitarci un po' tutto il progetto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, prego consigliere Ascitutto per la dichiarazione di voto.

Consigliere Ascitutto: Un saluto a tutti i concittadini che ci ascoltano, il voto di Fratelli d'Italia non può che essere favorevole visto che per evitare fenomeni di inondazione dei corsi d'acqua quest'opera deve essere assolutamente realizzata. Quindi per la città dei cittadini tutti il voto è favorevole, grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Anche da parte di Ladispoli Cambia il voto è favorevole data l'importanza del progetto e della pubblica utilità che è importante soprattutto per quanto riguarda tutte le categorie della zona

artigianale. Ringrazio anche io l'architetto Signore sempre disponibile che veramente l'altra sera si è affermata qui con noi anche dopo l'orario di ce della commissione. Quindi da Ladispoli Cambia il voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Augello: Grazie. Grazie consigliere Mollica. Se abbiamo concluso le dichiarazioni di voto possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione del punto 1: lavori pubblici emissione componente 4, investimento 2.2., procedimento unico di cui all'articolo Dpr 327 del 2001 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di mitigazione rischio idrogeologico del fosso vaccina. Apposizione del vincolo ordinato all'esproprio dichiarazione di pubblica utilità all'opera, alzi la mano. Prendiamo atto che è entrato anche il consigliere Trani per la votazione. Unanimità. Il punto è approvato. Sì, procediamo per la votazione dell'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Presa d'atto dei contenuti della sentenza della Corte Costituzionale numero 210 del 23.09.2021, cessazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione e del canone di locazione riguardo unità immobiliari realizzate ex art. 35, L. n. 865/1971 in diritto di proprietà o trasformate da diritto di superficie in diritto di proprietà

Presidente Augello: Chiedo ai consiglieri presenti in aula e l'eventualità di anticipare i punti 5-6-e 7 per l'eventuale discussione. Se siete disponibili, così possiamo liberare l'architetto Signore. Perfetto. Possiamo procedere alla discussione del punto 5: Presa d'atto dei contenuti della sentenza della Corte Costituzionale numero 210 del 23.09.2021, cessazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione e del canone di locazione riguardo unità immobiliari realizzate ex art. 35, L. n. 865/1971 in diritto di proprietà o trasformate da diritto di superficie in diritto di proprietà. Relazione l' architetto Signore. Prego.

Architetto Signore: Allora, anche questa delibera, come la precedente, è una presa d'atto di una sentenza della Corte Costituzionale. La normativa afferente, riguardante i piani di zona probabilmente la conoscete, ed è una normativa abbastanza complicata. Il comune di Ladispoli ha presente sul territorio una serie di piani di zona e questa delibera praticamente l'ho portata in consiglio, è stata portata dal settore, dall'Area Terza Settore Pianificazione e Territorio perché confrontandomi con un notaio, mi fece notare che in questo modo, prendendo atto di questa sentenza costituzionale del 2021 era possibile snellire le procedure che facevano capo al settore urbanistico e Pianificazione territoriale. Probabilmente, come già saprete, le procedure che riguardano i piani di zona, sostanzialmente sono 2, cioè coloro che sono, che abitano nei piani di zona, chiedono di solito all'ufficio, ci sono 2 percorsi. Il primo percorso è quello riguardante il

prezzo massimo di cessione, che sostanzialmente significa a quanto posso vendere il mio immobile, perché il diritto di prelazione ce l'ha l'Ente, l'amministrazione pubblica. Il secondo percorso, che può essere diciamo richiesto sempre al mio settore, è il passaggio dal diritto di superficie in proprietà. In entrambi i casi sostanzialmente, quello che viene fuori è un quantum monetario. Per quel che riguarda questa sentenza, ovvero con questa sentenza l'amministrazione prendendo atto di questa sentenza, se la convenzione che è stata stipulata tra il cittadino e la cooperativa che gli assegna all'immobile, sono decorsi ormai 20 anni, il Comune non ha più diritto di prelazione e quindi la procedura riguardante la richiesta del prezzo massimo di cessione viene meno, mentre rimane in piedi per tutti i piani di zona ovviamente la richiesta del passaggio dal diritto di superficie in proprietà. Quindi sostanzialmente è una presa d'atto perché significa che in questo modo il settore e l'amministrazione alleggerisce e snellisce le procedure riguardanti i piani di zona. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Architetto, interventi? Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sempre per capire meglio. Faccio una domanda semplice se non prendiamo atto, che cosa accade? Forse lei l'ha detto, però la cosa è certamente tecnica e va dai notai agli altri. Che cosa accade se il Comune non prende atto?

Architetto Signore: Accade che se io sono proprietario in diritto di superficie all'interno di un immobile che ricade nel piano di zona, per potermi liberare di quell'immobile, liberare nel senso di venderlo tra virgolette, le procedure che devo chiedere all'amministrazione sono 2. Il prezzo massimo di cessione, cioè quanto vale ad oggi, in base ovviamente, alle tabelle che sono state presentate quand'è stato approvato il piano di zona, e il passaggio dal diritto di superficie in proprietà. Nel momento in cui l'Ente prende atto di questa sentenza, poi ce ne sono state già precedenti, sono state fatte c'è una delibera del 2015, una delibera del 2017. Siccome la normativa legata ai piani di zona è una normativa complicata e sostanzialmente, in alcuni casi si era addirittura bloccata, il comune dove si è maggiormente bloccato è il Comune di Roma, sono uscite queste sentenze della Corte Costituzionale che cercano, diciamo, di alleggerire la normativa riguardante anzi più che la normativa le procedure collegate alla normativa dei piani di zona. Se noi non ne prendessimo atto, l'ufficio sarebbe appesantito, io stessa ho ereditato le pratiche dai miei precedenti responsabili. Sì, esattamente grazie Sindaco Ci esponiamo anche ai ricorsi ovviamente, perché magari il prezzo. Ovviamente nel momento in cui l'ente prende atto di questa sentenza, la procedura riguardante viene liberato dal diritto di prelazione sul prezzo massimo di cessione dell'immobile. Io, che sono proprietario in diritto di superficie di quell'immobile posso vendere l'immobile a prezzo di mercato.

Presidente Augello: Grazie Architetto, prego consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Diciamo che il cittadino che vedesse respinto dal Comune di Ladispoli o meglio inquadrato dal Comune di Ladispoli in un certo modo, potrebbe fare ricorso e a quel punto il comune potrebbe perdere, visto che c'è stata una sentenza. Ma capisco che la cosa è complicata pure a capirmi. Prego? Perché altrimenti non si capisce, no? Diciamo che eviterebbe contenziosi al comune perché poi, dal punto di vista di diritto, un cittadino di fronte a una sentenza della Corte Costituzionale avrebbe l'appiglio.

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Dicevo, una domanda come questa fatta da uno che ha fatto il sindaco 10 anni e il consigliere comunale per 30 è demoralizzante. Nel senso che cosa succede se il comune non prende atto di una sentenza? Succede che noi non la applichiamo e che ci esponiamo ai ricorsi che sono ovviamente, già sappiamo, perdenti per quanto ci riguarda. È una sentenza della Corte Costituzionale, no? Quindi non credo ci sia possibilità di non applicarla. Quindi con questa delibera ne prendiamo atto non possiamo fare diversamente. E diamo mandato all'ufficio di svolgere una serie di atti per uniformarsi. Quindi rivedere tutte le varie scritture, insomma i vari documenti che si elaborano in questo caso e diamo anche un tempo all'ufficio per così prendere incarico per dare notizie a tutte quelle persone che nel frattempo hanno presentato domande che sono pendenti per comunicare a queste persone come dovranno invece agire in virtù di questa delibera. Quindi perché facciamo questa presa d'atto? Perché non abbiamo scelta.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Garau. Sì, ha chiesto la parola il consigliere Garau, le ridò la parola appena conclude l'intervento Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie. Presidente, io anch'io faccio una domanda legata, uno diciamo le ultime costruzioni in cooperativa per quanto riguarda Ladispoli a quali anni risalgono e questo vincolo, e questo vincolo di richiesta che deve fare chi è proprietario di una casa in cooperativa per quanti anni è appunto vincolato a chiedere al comune il permesso a vendere, non so se quindi, chi è? È chiaro? Ok.

Presidente Augello: Grazie consigliere, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, ora le ultime costruzioni di edilizia popolare, francamente né io, né l'architetto Signore glielo sappiamo dire perché io sono qui da 6 anni come sindaco e nei 5 precedenti come consigliere comunale, non mi risulta siano state realizzate opere di questo genere. Forse potrebbe chiedere al dottor Paliotta che ha fatto il sindaco prima di me. Comunque era

presente, ma anche lei, quindi forse anche lei, se scava nella memoria, potrebbe trovare qualche notizia in più. Per quanto riguarda gli anni, è scritto chiaramente nella delibera, sono 20 anni. Nella delibera che prende atto della sentenza, 20 anni.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: La inviterei a non fare commenti diciamo sul tipo d'intervento che si fa, perché avrà capito che io ho fatto queste domande perché chi ci sta ascoltando, o scendiamo su questo terreno di spiegazione, altrimenti non capisce nulla o capisce molto poco. E che questa sia una cosa complessa, lo dimostra intanto la delibera e poi la nota, che mi pare un notaio. E non è semplice nemmeno dopo aver letto questo. Tanto è vero che alla fine c'è uno schemino riassuntivo anche questo molto complicato. Quindi la domanda teneva a far capire a chi ci ascolta, almeno non dico tutte quante le procedure però l'essenza del problema. Detto questo ci sono anche punti di vista che dicono che una sentenza della Corte Costituzionale, comunque, è legge. A quel punto diventa legge. Quindi, detto questo, io termino l'intervento e poi, per quanto riguarda la votazione adesso c'è un momento di coordinamento con gli altri colleghi.

Presidente Augello: Consigliere Garau

Consigliere Garau: Sì, appunto. Il tempo che chiedevo da quanto tempo, appunto, non si costruivano le case in cooperativa, ha un senso legato a questi 20 anni. Quindi siccome ho scavato nella memoria sindaco, quindi sono diciamo sicuramente passati i 20 anni o comunque manca poco per quanto riguarda gli ultimi interventi a Ladispoli sulla 167 mi conferma l'assessore Pierini, quindi ho scavato bene Sindaco. Diciamo che oggettivamente questa delibera nel nostro Comune influenzerà poco, perché appunto, la 167, se questa cosa decade dopo 20 anni quindi insomma, diciamo i proprietari di casa, delle case in cooperativa non hanno più questa necessità di chiedere al Comune lo svincolo, se ho capito.

Architetto Signore: Ne dobbiamo prendere atto altrimenti rimane a vita. Cioè l'ente ha il diritto di prelazione.

Assessore Pierini: Chi acquista il diritto di superficie rimane per sempre per tutti i 99 anni. Se applichi la sentenza dopo 20 anni decade.

Presidente Augello: Guardi consigliere Garau, se ha concluso l'intervento, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Se siamo prossimi alla scadenza dei 20 anni, come diceva lei, non è che questa delibera non avrà effetti, al contrario li avrà. Perché proprio chi è stato per 20 anni proprietario di un

immobile, alla scadenza dei 20 anni potrà metterlo sul mercato o locarlo senza dover obbligatoriamente passare per il Comune. Io credo che più semplice di non sappiamo spiegarlo.

Presidente Augello: Sospendiamo per 3 minuti prima delle dichiarazioni di voto. Grazie.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Presa d'atto dei contenuti della sentenza della Corte Costituzionale numero 210 del 23.09.2021, cessazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione e del canone di locazione riguardo unità immobiliari realizzate ex art. 35, L. n. 865/1971 in diritto di proprietà o trasformate da diritto di superficie in diritto di proprietà

Presidente Augello: Chiedo ai consiglieri di accomodarsi nuovamente, così riprendiamo i lavori in aula. Grazie. Dichiarazioni di voto sul punto? Prego consigliere Paliotta:

Consigliere Paliotta: Noi ci asteniamo sul punto.

Presidente Augello: Prego consigliere Trani

Consigliere Trani: Buonasera a tutti alla giunta, al Sindaco, ai Consiglieri comunali, a chi ci ascolta al Centro Mare. Radio Volevo soltanto dire che questa è una semplice presa d'atto di una sentenza della Corte Costituzionale. Non vedo quale sia la problematica. Quindi io voto a favore insieme alla maggioranza. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, consigliere Garau

Consigliere Garau: Governo Civico si astiene dal voto.

Presidente Augello: Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie Presidente, Buonasera ai presenti, a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Dichiarazione di voto da parte di Noi di Ladispoli favorevole naturalmente. Colgo l'occasione per ringraziare il lavoro svolto dall'architetto Signore, anche in questa circostanza, una circostanza quasi anomala perché ci troviamo di fronte a un dirigente che evidentemente inaugura con molta capacità il suo ruolo perché addirittura si fa carico di portare le attenzioni di questo Consiglio, una sentenza della Corte Costituzionale, una sentenza anticipatoria che promuove quella che è una sorta di agevolazione. E penso che questo vada apprezzato. Non capisco le posizioni avverse, è una cosa importante, una cosa che snellisce, una cosa che va incontro alla cittadinanza. E

penso che sia un atto importante per il quale occorre ringraziare naturalmente la nostra dirigente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: grazie. Presidente. Chiaramente io, come presidente della commissione urbanistica, dove ha svolto un ottimo lavoro, sia chiaramente da parte dei commissari di minoranza e quelli di maggioranza e con la disponibilità a spiegare ogni dettaglio da parte della dottoressa Signore. Quindi, una commissione che ha portato a questo punto una chiarezza e vorrei ringraziare anche l'attività svolta proprio dagli uffici di portare in questo caso all'attenzione che la sentenza della Corte Costituzionale parla chiaro e ci permette di snellire un lavoro e chiaramente un'attività nei confronti della città, e chiaramente dei cittadini. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere, consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, insieme alla dichiarazione di voto di Cuori Ladispolani che è sicuramente favorevole all'approvazione di questa delibera volevo aggiungere un dato che secondo me è fondamentale, che probabilmente, insieme alla solerzia e la preparazione professionale dell'architetto signora, ha portato l'amministrazione a fare questa scelta. Ladispoli ha un mercato immobiliare dinamico, se lo paragoniamo alle città del Comprensorio sicuramente è la città che più di tutte attrae qui i nuovi residenti e i passaggi di proprietà sono all'ordine del giorno. Ha una importante quota di casa costruita in 167 Ladispoli di casa in cooperativa, ed è all'ordine del giorno che vengano richieste dai proprietari gli svincoli, che riguardano, appunto sia il diritto di superficie e sia il prezzo massimo di cessione. Questo non solo sottopone gli uffici a un lavoro che con questa delibera poi non ci sarà più fortunatamente, ma soprattutto costringe perché dà luogo a delibere, costringe i proprietari ad aspettare molto spesso alcune settimane, per potersi vedere recapitare un documento indispensabile per fare il passaggio di proprietà. Chi ha vissuto questa esperienza, purtroppo è normalmente una persona che ha acquistato una casa in cooperativa. Quindi non parliamo di persone particolarmente aggiornate, ma persone che a volte hanno proprio la necessità di vendere o per ricomprare o perché, se ne ravvisa la necessità in famiglia. Con questo provvedimento, rendiamo loro il procedimento molto, molto più semplice e più veloce. Quindi, senz'altro voto favorevole.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Anche Forza Italia sarà favorevole al voto e ringrazio l'architetto Signore per il lavoro svolto, perché è necessario per snellire queste pratiche da un punto di vista della 167, delle case in edilizia convenzionata. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Asciutto.

Consigliere Asciutto: Allora, per conto di Fratelli d'Italia, non possiamo che votare favorevole. È ovvio che le procedure amministrative devono essere diciamo snellite. E questa è una maniera in cui veramente possiamo venire incontro al cittadino con questa sentenza. Una presa d'atto è fondamentale. E considerando che il valore immobiliare è un valore assoluto, e non tutti, proprio nei piani di zona, e i piani di zona sono stati quei piani diciamo quelle zone omogenee che ha permesso a tutti, anche le persone in difficoltà economiche, di poter diventare proprietari di casa. E questo è il modo in cui si può incoronare il loro sogno. Quindi assolutamente Fratelli d'Italia vota favorevole. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Asciutto. se abbiamo concluso gli interventi poniamo in votazione il punto 5: presa d'atto dei contenuti della Sentenza della Corte Costituzionale numero 210 del 23.9.2021, Cessazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione e del canone di locazione riguarda unità immobiliari realizzate ex art. 35 l. n. 865/1971 in diritto di proprietà o trasformate da diritto di superficie in diritto di proprietà. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

OGGETTO: Presa d'atto efficacia delibera di Consiglio Progetto Monumentale dei Monteroni approvato con procedura ex articolo 19, Dpr 327/2001

Presidente Augello: Passiamo al punto 6: Presa d'atto efficacia delibera di Consiglio Progetto Monumentale dei Monteroni approvato con procedura ex articolo 19, Dpr 327/2001. Prego architetto.

Architetto Signore: Allora, anche questa delibera, come le altre è una presa d'atto, è un atto dovuto in quanto su questo bene, su questo edificio storico comunale, che è un bene per la comunità è necessario, sono stati acquisiti da parte dell'ente, è stata effettuata la procedura ci sono dei soldi presi attraverso il PNRR per poterlo riqualificare, sistemare e ristrutturare. Questo bene che è un bene per tutta la comunità di Ladispoli, ha visto avviarsi una procedura nel 2012 ai sensi dell'art 19 del testo unico dell'esproprio il 327 del 2001, e la procedura prevedeva una variante puntuale per l'edificio e per il terreno circostante. Si è attivata questa procedura. La procedura, ovviamente l'allora autorità competente era la città metropolitana, è stata fatta una conferenza di servizi dove

sono stati acquisiti tutti i pareri necessari e la città metropolitana, allora Autorità competente, ad oggi l'autorità competente sarebbe la Regione Lazio, ha espresso il proprio parere favorevole e chiese all'ente nel 2014 di chiudere la procedura portando in consiglio comunale la presa d'atto affinché questa procedura amministrativa prevista dalla legge si concludesse. Lavorando con l'ingegner Paolo Pravato e considerato che sono stati acquisiti parecchi fondi per poterlo ristrutturare e siamo in fase proprio di progettazione, mi sono accorta, l'ufficio si è accorto che questa procedura amministrativa non era stata conclusa. Quindi ho contattato le allora autorità competenti e con questa semplice presa d'atto si chiude diciamo la procedura amministrativa e si dà effetto, e si dà, e si prende atto che in quella località c'è una variante puntuale per cui si può intervenire con il progetto e quindi utilizzare i fondi per poter ristrutturare Castellaccio Monteroni. Quindi mi sono adoperata per portarla in consiglio comunale e far sì che questi fondi non vadano persi.

Presidente Augello: Grazie architetto, interventi? Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, noi siamo a favore del proseguimento di questo iter che partiva da molto lontano dal momento in cui il comune di Ladispoli è diventato proprietario e dal passaggio dell'Arsial. Poi sicuramente la tipologia del manufatto e la localizzazione e il fatto, io ho seguito fino a un certo punto il fatto che ogni cosa che si fa in quell'ambito, voi avete visto che è stata fatta una recinzione, sono state fatte anche altre opere, tutto quanto è stato fatto e verrà fatto, deve essere deve tener conto del paesaggio, della storia, di quello che ha rappresentato quell'edificio nella storia di questo territorio. E quindi le sovrintendenze sicuramente hanno sempre avuto un potere importante di giudizio, quindi questo spiega anche perché questo iter sicuramente non è stato breve. Quindi noi siamo a favore di tutto quello che possa far arrivare questa città ad avere finalmente il Castellaccio riportato a una sua funzione molto, molto importante.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Presidente visto che stiamo diciamo considerando la possibilità di come votare questa delibera se possiamo sospendere 2 minuti.

Presidente Augello: Sì, era stata già concessa questa richiesta al consigliere Garau, sospendiamo il consiglio.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Presa d'atto efficacia delibera di Consiglio Progetto Monumentale dei Monteroni approvato con procedura ex articolo 19, Dpr 327/2001

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori in aula. Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda quest'opera insomma, riconosciamo sicuramente l'utilità per la città insomma di tutto ciò che riguarda valorizzare quel sito, quindi sicuramente votiamo a favore, e penso di parlare anche a nome dei colleghi.

Presidente Augello: Grazie, prendiamo atto che a differenza delle precedenti votazioni e punti, manca in aula il consigliere Mollica Graziano. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì Governo Civico voterà favore. È ovvio che facciamo la premessa, come tutte le opere pubbliche e come tutte le strutture, ci auguriamo che venga in futuro gestito bene, e ci sia insomma molta attenzione nell'affidamento eventuale gestione privata. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Fierli

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Sono veramente contento di questo punto in cui il lavoro fatto minuzioso da parte del dirigente ha permesso di andare, come dire, a sbloccare quello che sarà il concetto di procedura amministrativa che molte volte noi in Italia avviene il fattore che non possiamo prendere i fondi perché c'è quella carta, quel documento che manca, che non è portato a termine. In questo caso, la procedura amministrativa che viene si va a conclusione e permetterà quello che oggi è una icona della città, di un territorio di una storia, vista a Posta Vecchia inteso come dove i viandanti da Roma a Civitavecchia potevano soggiornare e parla la storia, Gioacchino Belli vi ha soggiornato. Cioè, ci sono delle realtà anche cinematografiche come la Grande Guerra di Sordi se non vado errato. Insomma, ci sono delle realtà veramente importanti per la città. E poi un altro aspetto, è anche un punto di riferimento per la zona Monteroni, quindi chiaramente qui poi ho avuto il piacere di confrontarmi anche con la delegata Panzini a zona Monteroni. Quindi quel quartiere è un quartiere molto importante e quel luogo può essere non solo museo, avremo visione di vederlo in questo modo, ma anche un punto di riferimento per quel quartiere, quel quartiere che ha bisogno di un punto di aggregazione. E quindi penso che se una procedura amministrativa viene conclusa con i dovuti atti, possiamo accingere a trovarci dei soldi che portano a poter utilizzare in tutta la massima funzione quel luogo. Io penso che oggi potremmo parlare per un futuro come se fosse quel luogo patrimonio Unesco e quindi la città che abbia un sito di questo tipo. Grazie. Chiaramente siamo favorevoli a questo punto. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, consigliere Trani

Consigliere Trani: Soltanto per precisare che io ho votato anche nella scorsa legislatura più volte alcuni provvedimenti sul Castellaccio Monteroni. Sono d'accordo perché lo considero un qualcosa della città e di tutti. Quindi non ci dovrebbe essere né maggioranza né minoranza quando si parla di un qualcosa per la città, e quindi il mio voto è senz'altro favorevole. Complimenti all'architetto Signore, per il lavoro svolto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Volevo aggiungere qualche informazione perché credo sia importante che i consiglieri, anche quelli che sono stati nominati più recentemente conoscano un po' qual è stata la storia che ci ha portato oggi a parlare del castello dei Monteroni come di una proprietà comunale. E così scontato, questo non era fino a poco tempo fa. Quando ci siamo insediati nel 2017 c'era una controversa situazione che ci vedeva proprietari in parte di quel bene e avevamo un inquilino dentro che aveva promesso di portare con sé dei fondi per la ristrutturazione. In realtà questi fondi sono stati persi perché la Fondazione dei Diritti Genetici che era stata al comune nella gestione e ristrutturazione di quel bene, era un ente praticamente scomparso. Ci siamo adoperati per fare in modo che fosse estromesso dalla convenzione che era stata sottoscritta al tempo e che il comune rimanesse unico proprietario destinatario di questo bene. Così abbiamo fatto, così è andata, avendo però perso quei soldi, ci siamo attivati visto che erano imminenti, era imminente il rilascio dei fondi PNRR. Ci siamo attivati prima sui fondi di rigenerazione urbana con i quali abbiamo ottenuto 3.150.000,00 euro con il progetto di ristrutturazione che oggi vede quel castello un destinato ad un'attività polifunzionale, quindi non potrà essere soltanto museo, Uffici civici destinato alle attività di quartiere, ma anche un luogo dove fare celebrazioni, ricorrenze e attività manifestazioni di natura culturale, sportiva e soprattutto agricola visto che ci troviamo a Monteroni. Siamo in procinto di richiedere un finanziamento ulteriore perché per effetto della revisione prezzi il finanziamento collegato all'opera risulterà insufficiente, come sta succedendo avete visto per moltissime opere pubbliche. E visto che i fondi oggi rilasciati sono stati trasferiti sotto Pnrr, il Governo ha dato la possibilità di richiedere un fondo incrementale che consente di riparare maggiori spese dovute all'aumento dei prezzi. Siamo nella fase di progettazione definitiva. Abbiamo già ottenuto tutti quanti i pareri della Sovrintendenza e quelli ambientali, e quindi diciamo che l'opera sta procedendo speditamente. Con i fondi aggiuntivi siamo riusciti ad aggiungere alla ristrutturazione che riguardava soltanto il corpo del Castellaccio, anche tutta l'area circostante e soprattutto la stalla che già il comitato di quartiere sta in maniera molto proficua, e qui c'è la delegata che può dirlo insomma sta già utilizzando come punto d'aggregazione per tutta quanta quell'area. Crediamo che queste attività che abbiamo svolto in questo periodo abbiano riportato alla

normalità una situazione che purtroppo normale non era e che ci vedeva contrapposti ad un inquilino, ad un gestore del bene che insieme a noi non avrebbe potuto fare meglio di quello che abbiamo fatto noi oggi. Abbiamo recuperato fondi maggiori e crediamo che il progetto che abbiamo messo in campo sia molto, molto più valido di quello che era stato previsto all'origine. Il nostro voto è senz'altro favorevole perché ci consente poi di procedere nell'iter di utilizzazione di questi fondi che altrimenti non sarebbe stato possibile senza questa delibera. Il voto di Cuori Ladispolani è favorevole.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, se non abbiamo altre dichiarazioni di voto procediamo con la votazione del punto. Votiamo il punto all'ordine giorno: presa d'atto efficacia delibera di Consiglio progetto monumentale di Monteroni approvato con procedura ex articolo 19 Dpr 327/01. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità, il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Procedura di Vas - valutazione ambientale strategica e (incomprensibile) della variante generale denominata variante generale al vigente piano regolatore adottata con delibera di Consiglio comunale numero 15 del 4 Marzo 2010 e n. 16 del 5 Marzo 2010 a seguito di esame osservazioni e adeguamento al piano territoriale paesistico e riduzione peso insediativo. Presa d'atto del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Presidente Augello: Passiamo al punto 7, come abbiamo detto anticipiamo diciamo i punti e successivamente andremo alla votazione dei punti che abbiamo lasciato dietro. È rientrato il consigliere Mollica Graziano nel frattempo. Punto 7 riguarda procedura di Vas - valutazione ambientale strategica e (incomprensibile) della variante generale denominata variante generale al vigente piano regolatore adottata con delibera di Consiglio comunale numero 15 del 4 Marzo 2010 e n. 16 del 5 Marzo 2010 a seguito esame osservazioni e adeguamento al piano territoriale paesistico e riduzione peso insediativo. Presa d'atto del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Relaziona l'architetto Signore.

Architetto Signore: Allora anche questa delibera che arriva sempre dal settore tecnico è una presa d'atto e l'amministrazione ha deciso di portarla in consiglio comunale affinché i cittadini ne fossero a conoscenza. Per quel che riguarda la valutazione ambientale strategica, ovvero la Vas, sarebbe stato sufficiente a seguito del documento di scoping che è arrivato ad agosto, andare anche in giunta non era necessario fare il passaggio in Consiglio, ma l'amministrazione, e io sono assolutamente d'accordo ha ritenuto opportuno comunicare a tutti i cittadini qual era la fase relativamente a questa

procedura. Nel 2010 è stato iniziato l'iter di una variante al piano Regolatore generale del '78 questa variante ha subito una interruzione, ovviamente si è fermata alle osservazioni, ne arrivarono circa 500, e successivamente è stata ripresa la variante al piano regolatore generale nel 2019, per cui è stata riadottata nel 2019 e l'atto andò in consiglio comunale avendo già acquisito il parere geomorfologico, quindi l'articolo 89. Insieme al parere geomorfologico era necessario, essendo un piano che si adeguava allo strumento del Ptp che è stato poi approvato successivamente, quindi sostanzialmente la cosa innovativa di questo programma, di questa variante al piano Regolatore è l'adeguamento del piano allo strumento sovraordinato che è il piano territoriale paesaggistico regionale. Quindi la variante è stata riadottata nel 2019 e sono riscattate le norme di salvaguardia, è stato pubblicato, sono state accolte nuovamente le osservazioni, ne sono arrivate circa 70, si è ritornati in consiglio comunale intorno alla fine del 2021 e successivamente parallelamente, l'ufficio ha avviato la procedura di Vas, la valutazione ambientale strategica che segue il testo Unico dell'Ambiente, quindi gli articoli 13 e successivi del 152 del 2006. Attivata questa procedura ho incaricato dei professionisti affinché redigessero questo perché non ho gli strumenti e soprattutto il personale idoneo per poter lavorare una materia e dei documenti così delicati e particolari, si è attivata la procedura e l'autorità abbiamo inviato, noi siamo la città di Ladispoli, il Comune è l'autorità procedente, l'autorità competente in materia è invece la Regione Lazio. Quindi l'autorità procedente ha inviato in regione la richiesta di attivazione di valutazione ambientale strategica. Quindi, si è aperta la fase di valutazione, che è l'articolo 13 del 152 del 2006, sono stati individuati gli S.C.A., che non sono altro che i soggetti che confluiscono e che si esprimono all'interno di questa fase di valutazione. E ad agosto del 2022 è arrivato il primo documento importante che viene definito, secondo il testo Unico dell'ambiente, il documento di scoping. All'interno di questo documento, che ovviamente è citato anche all'interno della delibera, l'autorità competente, gli S.C.A. che hanno partecipato a questo procedimento, hanno espresso i loro pareri e hanno chiesto all'amministrazione di adeguare quelli che erano tutti i documenti, quindi il rapporto ambientale piuttosto che le tavole, piuttosto che la sintesi non tecnica. Questi sono i documenti sostanziali che vengono richiesti dalla autorità competente. Per cui i professionisti incaricati e l'ufficio hanno adeguato il RA, cioè il rapporto ambientale, l'autorità competente ha chiesto anche la Vinca, quindi è stata redatta una relazione fatta da un agronomo che è confluita all'interno del RA, del rapporto ambientale, e alla fine di gennaio è arrivata a tutta la documentazione, quindi il rapporto ambientale uniformato alle richieste dell'autorità competente. Se leggete il documento di scoping, che ovviamente è allegato a tutta la documentazione ci sono delle richieste puntuali di adeguamento di questa documentazione, quindi ha adeguato il rapporto ambientale sia adeguato alle richieste dell'autorità competente e allegato al RA c'è la Vinca e c'è anche tutta la documentazione grafica

che ha recepito le osservazioni. Per questo ritengo sia opportuno non essendo mai stato portato in consiglio comunale fare una presa d'atto di questa documentazione che successivamente verrà rinviata alla Autorità competente, quindi, successivamente a questo consiglio, successivamente all'approvazione di questo atto amministrativo, tutto il pacchetto verrà inviato all'autorità competente che è la Regione Lazio si aprirà un box all'interno del quale verranno messi questi documenti. La Regione Lazio valuterà tutto il lavoro svolto dall'autorità proponente e successivamente quindi gli articoli di legge sono il 14 e il 15 del testo unico dell'ambiente del 152/2006 e finita ci sarà una sorta di ripubblicazione, una volta ripubblicata il RA, la Vinca gli elaborati e la documentazione, la sintesi non tecnica decorso il periodo previsto dalla legge, che sono 90 giorni dovrebbe arrivare, ovviamente, le tempistiche quando si tratta della Regione Lazio che in questo caso è l'autorità competente potrebbero essere anche più lunghe, però la legge prevede che siano 90 giorni, dovrebbe arrivare il parere definitivo sulla Vas quindi sulla valutazione ambientale strategica, che è un parere fondamentale per il piano, e ovviamente, successivamente a questo parere il piano continuerà il suo iter amministrativo. Quindi andrà alla valutazione tecnica sempre delle autorità competente che è la Regione Lazio.

Presidente Augello: Grazie Architetto, interventi? Prego consigliere Mollica Graziano

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente. Anzitutto mi scuso se in questa materia potrò fare qualche errore, perché non è assolutamente mia materia infatti ringrazio anche l'architetto nuovamente per la sua disponibilità. Diciamo che è doveroso, è stato molto oneroso leggere 400 e passa pagine in così poco tempo. Quindi vi chiedo gentilmente Presidente, oltre agli orari del consiglio comunale, che quando sono queste materie, urbanistica, bilancio di dare un po' più tempo per leggere la documentazione per chi magari come noi, vuole fare il consigliere di opposizione fatto bene. Premesso questo, io credo che sia diciamo anche durante la mia campagna elettorale, doveroso e importante portare al termine la variante al Prg. Ormai sono trascorsi lunghi 12 anni, se non erro, Sindaco Paliotta nel 2010 e le nostre, i nostri concittadini stanno ancora pagando l'Imu su questi terreni agricoli e ancora non vedono luce. Quindi io sono la prima ad essere favorevole a portare al termine l'iter della variante al prg. Però purtroppo devo sottolineare alcune criticità che sono emerse, a mio modesto e umile parere, leggendo queste 400 e passa pagine, sia del rapporto ambientale, sia del documento di scoping. Primo su tutti sindaco, lo chiedo a lei perché nel 2019 anche io ero nella sua amministrazione e abbiamo gridato ad alta voce che questa variante, a differenza di quella di Enzo Paliotta, portava un abbassamento del peso insediativo di circa, non mi ricordo quanto lei diceva, però dice comunque noi stiamo abbassando il peso insediativo. Oggi leggendo queste pagine, mi rendo conto che in realtà la sua variante la variante adottata al luglio

2019 in realtà va ad aumentare il peso insediativo addirittura di oltre il 10% di quella approvata dall'amministrazione Paliotta nel 2010. Quindi, giusto per fare chiarezza ai cittadini, per i criteri di onestà e trasparenza della pubblica amministrazione, è giusto dirgli la verità. Dopo di che ho scoperto, e insieme a me anche tanti altri concittadini, che ci sono piani integrati e piani di zona che io non ne conoscevo neanche l'esistenza, e tanto meno la progettualità di questi piani di zona. Non so quanti miei colleghi questa sera ne hanno conoscenza ed è il piano integrato di via Rimessa Nuova, il piano di zona di Via delle Magnolie, e se non erro anche un piano integrato di Via Livorno, angolo Via Napoli, un altro piano integrato di Via Vilnius, io non ne ho conoscenza, quindi chiedo a voi insomma al Sindaco, alla giunta, all'architetto Signore, se ne hanno conoscenza e se è possibile mettere a conoscenza la città. E sono dentro al piano perché a differenza degli altri, piano 38 Olmetto Monteroni, dicono che questi 4 piani integrati, piani di zona mi perdoni ma non mi ricordo quali di questi siano, in realtà dicono che in realtà sono tutti e 4 in itinere, che non sono bloccati dalla procedura di Vas. Oltre a questi, Olmetto, chiudo questi, Olmetto Monteroni sembrava da lei un piano che dovesse partire subito dopo la sua campagna elettorale dopo la sua vittoria. Io Olmetto Monteroni personalmente lei sa che mi interessa perché ci abito, e ad oggi non abbiamo visto nulla anzi, dal rapporto ambientale ho capito che in realtà anche Olmetto Monteroni è stata soggettata a Vas e quindi anche lui in questo momento sospeso da questo punto di vista. Tutte queste premesse, che se dovessi aver sbagliato qualche cosa vi prego di dirmela, in realtà mi spaventano da un altro punto di vista, e con questo chiudo l'intervento, presidente. In realtà tutto quello che stiamo facendo, la variante del 2019, l'adozione al Ptpz quello che ha detto l'architetto Signore, in realtà credo che sia un lavoro che potrebbe essere potrebbe andare, essere inficiato nullo o annullato da qualcuno o qualche ente sovraordinato a noi, per il semplice fatto che noi abbiamo adottato questa variante al prg adottandolo a un testo normativo che è stato comunque modificato dalla vera adozione del Ptpz. Quindi non vorrei, e questo architetto siccome vedo giustamente la sua faccia perché mi spiego o mi sono spiegata male io, il sindaco dice che nel 2021 ha sottoposto la nostra variante adottata nel 2019 al Ptpz e anche in commissione ha ribadito che siamo stati uno dei primi comuni ad aver adeguato il nostro prg alla variante nonostante il Ptpz non fosse ancora approvato. Queste le parole del sindaco Grandi. Ora io mi chiedo. Siccome sono andata a prendere il Ptpz e la delibera dove noi l'abbiamo adeguata, fondamentalmente ci sono delle discrepanze, quindi vuol dire che noi in realtà abbiamo adottato la nostra variante su un testo normativo diverso da quello che poi in realtà è stato approvato, e questo glielo posso far vedere leggendo la tavola D.1.1. del 16 luglio 2019 a quello che è stato poi il Ptpz approvato a giugno del 2021. Non voglio scendere nei termini tecnici perché non sono in grado e non ne ho le competenze, però credo che, e

chiudo l'intervento, se io possa avere qualche risposta in merito a tutti i dubbi che a me hanno sollevato la lettura sia del rapporto ambientale che del documento di scoping. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano, prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì, allora per quanto riguarda i vari strumenti urbanistici cioè ci sono delle tavole che richiamano quelli in corso d'opera e quelli precedentemente conclusi, può darsi che all'epoca della redazione di quella Tavola, via Vilnius fosse in corso d'opera nel frattempo è stata completata e lei dovrebbe sapere bene di quale programma integrato stiamo parlando, e non aggiungo altro. Non perché ci sia niente di strano, per non evidenziare i dati che non si possono dare forse pubblicamente, quindi ci sono alcune procedure urbanistiche che sono state concluse e altre che sono in corso d'opera, per esempio il programma integrato di Via Aurelia Km 38 è stato ricompreso come procedura di Vas all'interno della Vas generale del piano Regolatore. Poteva andare diciamo singolarmente, così come anche la Vas di Olmetto Monteroni, ma d'accordo con l'ufficio regionale che si occupa di questo abbiamo concordato che fosse più normale e giusto, opportuno, che tutte queste procedure, insomma tutte e 2 sostanzialmente, queste 2 confluissero all'interno della procedura di Vas della variante al Prg. Per quanto riguarda il piano insediativo, quando noi abbiamo portato in aula la variante al Prg, all'epoca dei fatti quella variante portava effettivamente una diminuzione del peso insediativo che già non era di per sé eccessivo, parlo come aumento previsto ma a noi ci sembrava diciamo opportuno intervenire in alcuni punti in particolare, e questo ha anche contestualmente diminuito il peso insediativo. È successivamente con le fasi delle osservazioni che non io ma il consiglio comunale ha deciso di accogliere alcune osservazioni che poi hanno evidentemente generato una modifica così come, e dovrebbe essere scritto nelle 400 pagine che lei ha detto di aver letto, che ci sono stati anche degli errori di calcolo in alcuni casi, e quindi anche attuando quel calcolo in maniera diciamo corretta questa volta il discorso del peso insediativo è leggermente cambiato. Siamo comunque all'interno dei limiti previsti per legge quindi questo non è un problema, e quindi possiamo andare avanti con quella che secondo noi, poi non pretendiamo ovviamente di avere l'approvazione di tutto il mondo di quella che secondo noi è una programmazione urbanistica che possa dare un rilancio a Ladispoli sotto diversi punti di vista. Per quanto riguarda Olmetto siamo tra virgolette pronti a mandare le raccomandate per la costituzione del Consorzio. È chiaro che l'ufficio che se ne deve occupare è l'ufficio urbanistica che insomma è come avete potuto vedere anche solamente da questa seduta di consiglio comunale veramente sovraccaricato di tantissime procedure. Una di quelle sulle quali lavoreremo nelle prossime settimane e sicuramente quella dell'invio delle raccomandate per la costituzione del consorzio, anche perché proprio l'architetto Signore qui presente ha provveduto ad approvare con determina a

tutti gli atti e anche lo schema della lettera da inviare ai lottisti. Credo che abbia anche concordato diciamo individuato un notaio a cui potersi rivolgere per andare appunto a dare la propria adesione, quindi anche da questo punto di vista credo che siamo ormai in dirittura d'arrivo. Credo d'aver risposto a tutto, non so. Per quanto riguarda il Ptptr noi non abbiamo fatto che altro che adeguare la nostra strumentazione urbanistica quella che era la versione adottata del Ptptr di allora, e quindi i nostri tecnici, preso atto che non si prevedevano per la nostra città delle modifiche sul Ptptr rispetto a quello che era stato adottato è quello che sarebbe stato approvato in via definitiva dopo, ci siamo diciamo adeguati anticipatamente a quelle che sono le disposizioni del Ptptr, quindi evidentemente siamo stati diciamo i primi probabilmente a farlo, ovviamente non abbiamo concluso l'iter però siccome c'è l'obbligo di uniformarsi oltre entro 2 anni dall'approvazione del Ptptr e noi lo abbiamo fatto ancora prima che diciamo fosse approvato definitivamente. Poi lei sottolineava che secondo lei c'erano delle discrepanze o delle non conformità, evidentemente sarà la Regione quando sarà il momento che ce lo segnalerà e quindi eventualmente stralcerà quelle parti, se è vero insomma non contesto la sua parola che ci sono delle incongruenze tra la nostra programmazione e quella regionale, preso atto che è comunque sempre la Regione Lazio il soggetto deputato e non solo a esprimersi sulla valutazione ambientale ma anche sull'approvazione finale di questa variante. Quindi se inavvertitamente, per errore, c'è stata un'area che è stata individuata in un certo modo e per il ptptr non era possibile, sarà la Regione a farlo presente quindi non c'è niente di irrecuperabile. Così come arrivando al discorso del peso insediativo la Regione potrebbe stralciare alcune aree e quindi in conseguenza di questo il peso insediativo di cui parlavamo potrebbe tornare a scendere. Quindi diciamo che siamo ancora in una fase in cui i giochi non sono conclusi. Speriamo che lo siano presto perché quella del discorso dei cittadini che pagano l'Imu sui terreni edificabili con tutto il rispetto, non è che non è una gara, è stata una mia battaglia a portata in consiglio comunale da quando insomma facevo il consigliere d'opposizione, tant'è che uno dei primi atti che abbiamo fatto quando siamo entrati nel 2017, lei dovrebbe ricordarlo, è stato quello di abbassare il valore delle aree edificabili proprio per poter abbassare l'Imu a queste persone che stanno pagando da anni senza poter realizzare nulla. Quindi è un interesse comune e spero nel voto favorevole da parte di tutto il consiglio comunale anche per dare un segnale, ripeto, poi magari qualcuno non è d'accordo sulla programmazione quindi avrà giustamente da ridire però...omissis...quasi tredici anni però poi, approvata questa delibera sarà nostra cura chiedere alla Regione un'accelerazione su questa procedura e a seguire sull'approvazione definitiva. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Sì, grazie. Noi volevamo porre un problema diciamo procedurale. Il documento è come è stato detto, di 400 pagine. Ci sono stati 4 giorni, 4 giorni e mezzo per prenderne visione. Io chiedo che, noi chiediamo che ci sia lo slittamento almeno di una settimana per poterlo con attenzione. Questo documento riguarda la fotografia del territorio attuale. Quello che accadrà su questo territorio per i prossimi almeno 20 anni. Quindi, insomma, una lettura attenta, io faccio i complimenti alla collega Mollica, che, come si è capito, ha provato a leggerlo tutto, ha letto tutto. Però, ripeto, in 4 giorni e poco più un documento di 400 pagine di questa importanza, ripeto, stiamo parlando del destino del nostro territorio per i prossimi 20 anni, chiediamo qualche altro giorno che può essere anche una settimana. Considerato che sono procedimenti che durano da anni, non crediamo che una settimana possa modificare molto. Apro una parentesi rapida. Sindaco, non è che quando in passato si votavano i piani regolatori e le osservazioni era il sindaco e adesso è diventato il consiglio comunale. Prima era il consiglio comunale, adesso è il consiglio comunale. Ciò non è che prima c'era il prg di Paliotta, adesso c'è il prg del consiglio comunale. È sempre il consiglio comunale. Lo era prima e anche adesso avrà la competenza. Chiusa la parentesi. Comunque chiediamo una settimana.

Presidente Augello: Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì Presidente, grazie. Prima di entrare nel merito e fare alcune osservazioni, mi associo alla richiesta del consigliere Paliotta di procrastinare per il tempo necessario a prendere visione in modo più approfondito di questa documentazione. Procrastinare appunto la trattazione del punto di almeno una settimana, perché faccio presente che ad esempio, voglio dire il consigliere Paliotta è un veterano. Ci sono altri consiglieri veterani in questo consiglio che magari hanno seguito anche passo, passo l'iter prima del punto della variante del 2010, poi quello del 2019. Per quanto ci riguarda in 4 giorni e mezzo diciamo al di là di quello che abbiamo potuto studiare in quanto, come posso dire, persone che seguono cosa succede nella città, in 4 giorni e mezzo abbiamo dovuto recuperare non soltanto queste 4-500 pagine di documentazione, ma anche tornare ad approfondire ciò che non avevamo vissuto direttamente in quest'aula degli anni addietro. Quindi diciamo così 4 giorni e mezzo sono veramente pochi. Quindi mi associo alla richiesta del consigliere Paliotta e poi magari facciamo qualche osservazione.

Presidente Augello: Grazie consigliere, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Io comprendo che siano documenti difficili e complicati e lunghi da leggere, però vorrei evidenziare come proprio per questo motivo, il 13 marzo, quindi non 4 giorni, ma 10 giorni fa ho inviato un'email a tutti voi consiglieri comunali, dove scrivevo, egregio presidente della

commissione urbanistica, egregi consiglieri comunali con la presente inoltro il link per consultare in via preliminare la documentazione tecnica che sarà allegata ad una delibera che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale relativa alla variante al prg. Quindi io 10 giorni fa, proprio perché vi conosco, e so come quali potrebbero essere i problemi diciamo che poi sorgeranno in consiglio comunale, vi ho inviato tutta la documentazione prima, quindi non avete avuto 4 giorni, ma 10. Adesso chiedete un'altra settimana. Mi dispiace, ma noi abbiamo 12 anni che aspetta la città. Con tutto il rispetto, dobbiamo andare più veloci possibili. Quindi per quanto mi riguarda, andiamo a voto stasera. Poi se la maggioranza decide di sospendere per qualche strano motivo e un altro discorso, però, per quanto mi riguarda, siamo già fortemente in ritardo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Ascitto.

Consigliere Ascitto: Allora, io volevo soltanto fare una piccola premessa. La Vas è un documento fondamentale che raggruppa i piani superiori per arrivare a focalizzare il territorio comunale. È ovvio che raggruppa tutti i vincoli, raggruppa effettivamente le zone che devono essere ben conservate. Insomma, ci sono una marea di vincoli che devono essere rispettati. Non si può adottare o approvare un piano regolatore generale se non ci sta questa Vas. La Vas contiene tutto, tutto il programma, tutti gli obiettivi predisposti all'interno di un prg e soprattutto il peso urbanistico sarà poi la Regione che valuterà se non sono stati rispettati no, dal nostro ente eventuali indici. Quindi io credo che l'accortezza, la serietà e l'impegno di promuovere un territorio sia a vocazione turistica, di promuovere un territorio che sia misura della città, del nostro territorio, contenga già tutti gli obiettivi che ci siamo predisposti nel Prg. Questo documento è un documento che, ripeto, scende come un cannocchiale, no? Dai piani superiori alla Prg. Quindi li contiene tutti i vincoli. Basta sovrapporre le tavole per capire se quella zona poteva essere destinata a quell'aria, se ci sono le distanze definite dai regolamenti superiori. Quindi insomma, credo che il nostro architetto è stato previgente in questo e quindi si vede nella maniera in cui ha esposto con accuratezza tutti i punti, secondo poi le varie certificazioni necessarie. Ritornando poi a Olmetto Monteroni, come si fa rilasciare un certificato di destinazione urbanistica se ancora non è stata completata la procedura? È ovvio che la battaglia che lei ha fatto, che ha fatto il nostro sindaco in passato, l'ho fatta anche io. Ritengo assolutamente ingiusto, no? Che cittadini di Olmetto Monteroni pagano una tassa per un terreno edificabile e poi se chiedono di poter poi costruire, gli viene assolutamente negato, perché la procedura non è stata assolutamente completata. Quindi noi ci auguriamo che con la Vas che andrà, verrà adottata questa sera, inviata in Regione e poi ritorna con tutte le osservazioni necessarie di poterla modificare eventualmente se ci sono stati dei punti che non sono stati rispettati, abbiamo tutti il tempo di farlo. Ma la cosa più importante è accelerare la procedura affinché tutto il territorio

del nostro comune possa avere una certificazione urbanistica tale da poter permettere a tutti di usufruire del diritto di proprietà e un terreno se residenziale, no, ha un diritto di costruire oppure creare tutti quei servizi mancanti sul territorio. Quindi per conto di Fratelli d'Italia insomma, noi riteniamo che questa delibera va assolutamente votata favorevolmente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascitutto, consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì, grazie Presidente. Solo per ringraziare anche questa volta della capiente spiegazione diciamo proposta dall'architetto Signore ed anche per evidenziare che siamo di fronte ad una votazione che riguarda la presa d'atto e cioè una votazione su atti che avrebbero avuto un iter diverso, se non sbaglio di giunta, perché in realtà parliamo di atti tecnici, atti che fanno gli architetti, che fanno i professionisti e che si sostanziano in quelle attività proceduralmente definite indicate necessario affinché poi ci sia un soggetto terzo che si esprime. Il prg, anzi, perdonatemi, la variante è già stata discussa. Abbiamo già avuto modo, il consiglio comunale ha avuto modo di relazionarsi e di confrontarsi con questa dinamica. Oggi prendiamo parte ad una presa d'atto che ha un carattere informativo fondamentale per la città e capisco i consiglieri che vogliono in qualche modo, avrebbero voluto avere, mi pare, tra l'altro diciamo esigenza soddisfatta dall'attenzione del sindaco stesso che avrebbe voluto avere informazioni in più, ma sono informazioni che possono diciamo avere anche in seguito perché non c'è in questo ambito un'azione, se non di carattere informativo, di natura proceduralmente corretta o che possa in qualche modo ostacolare. Questa è, se non vado errato architetto, mi corregga anche lei una presa d'atto e un documento che avrebbe avuto una sua valenza, un suo percorso tecnico che sarebbe stato svolto anche dall'organo della giunta stesso, che poi avrebbe avuto il suo percorso diciamo, definitivo, finale, approvativo o meno nella sede opportuna, che è quella appunto di natura regionale. Quindi non stiamo parlando qui di atti che possano in qualche modo essere rivisitati revisionati, ripensati. Qua parliamo di una giusta informativa, di un percorso fatto di relazione ambientale, Vinca, e tutta una serie di azioni che hanno fatto i tecnici nei quali già è stato indicato tutto quello che è stato l'iter del precedente, e in quale modo è stata vista la città e si rapportano ad un documento che è stato oggetto di una votazione consigliere e che quindi non è oggi qui sottoponibile al nuovo esame. È una procedura tecnica, una procedura specificamente prevista, necessaria obbligatoria disciplinata dalle leggi che l'architetto ha indicato e che oggi passa in consiglio comunale affinché vi sia una verifica puntuale, un'informativa puntuale che l'amministrazione giustamente condivido la posizione assunta dall'architetto Signore, vuole condividere con la città stessa e quindi informarla. Ma insomma non c'è la necessità, anzi, non c'è oggi il modo di andare a riconfrontarsi con una pianificazione che ha già avuto un voto consigliere esattamente per la finalità che era per il quale era stato indicato.

Questo è un atto necessario alla fase terminale, cioè l'approvazione che speriamo, come ha detto il sindaco, avvenga quanto prima grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, prego consigliere Marchetti.

Consigliere Marchetti: Buonasera a tutti. Sì, come giustamente ha riportato l'architetto Signore ed anche ai miei colleghi questo fondamentale è una presa d'atto, ed è una presa d'atto fondamentale perché rappresenta un ulteriore passaggio per il completamento della procedura di Vas che rappresenta comunque un passaggio fondamentale e necessario ai fini poi dell'approvazione del piano regolatore generale. Volevo sottolineare appunto che questa presa d'atto sarebbe potuta passare tranquillamente in giunta quindi votata e portata come una delibera di giunta ma questa amministrazione per la particolare delicatezza del tema trattato ha preferito fare il passaggio in consiglio per avere una maggiore condivisione e anche una maggiore conoscenza. Io ne vorrei approfittare per ringraziare il nostro dirigente dell'area tecnica architetto Signore che assieme a tutto l'ufficio ha svolto un egregio lavoro. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marchetti, prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Grazie Presidente. Ricordo diciamo il contrasto che c'è stato tra me e il sindaco della scorsa legislatura e ricordo ancora quel consiglio comunale in cui sono venute anche parole abbastanza dure tra me e il sindaco. E ricordo quando soprattutto avevo posto una osservazione sul peso insediativo tant'è che poi con una mia osservazione quel peso insediativo è stato cambiato ed è stato riportato a quello che comunque io ho sempre sostenuto. Così come ricordo molto bene l'osservazione che feci dove è stata comunque bocciata dal consiglio comunale sulla richiesta di redigere la Vas prima del piano stesso, perché secondo me, io sono 5 anni che dico che bisogna iniziare la procedura dalla Vas e poi a caduta tutto il resto. Sostanzialmente oggi l'amministrazione sta facendo una cosa che io sto chiedendo da 5 anni e quindi sostanzialmente sarei d'accordo con l'amministrazione perché comunque credo che sia l'atto fondamentale urbanistico che ogni comune deve avere, si parte da lì. Non mi interessa dal punto di vista tecnico perché qui oggi sto facendo il politico e quindi io non posso entrare nel merito delle questioni. Entro dal punto di vista politica. Le cose che non vanno è che secondo me la procedura è stata completamente errata passato e che adesso come si suol dire alla romana ci si mette una pezza, però ben venga ben venga questa cosa perché comunque secondo me si è arrivato in ritardo ma si è arrivati ad un punto un punto di partenza. Proprio per queste considerazioni, dicevo sempre dal punto vista politico, quindi non mi interessa se effettivamente la fase di scoping sia iniziata il giorno e sia finita in ritardo ma è finita. Non mi interessa se sono state convocate le associazioni di categoria o meno, se c'è stato comunque

un contraddittorio .Dal punto di vista politico oggi si vota un atto fondamentale per il territorio. Dall'altra parte ho riscontrato che ci sono state degli errori fatti. Proprio per questo motivo il mio voto è un voto di astensione. Grazie.4

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Solo per far notare, per diritto di cronaca, che la variante è stata adottata nel 2010 e che noi l'abbiamo ereditata così. Cioè, quando la variante fu adottata la prima volta, la procedura di Vas non era stata avviata neanche quella di, per quanto possa essere assurdo, tra virgolette di verifica di non assoggettabilità. Quindi noi, avendola ereditata in corsa, in corsa siamo subentrati per cambiarla e in corsa abbiamo avviato la procedura di Vas insomma, quindi è stato è questa la genesi. Così come alcuni programmi integrati, anche approvati durante la precedente consigliatura intendo non quella del sottoscritto, ma ancora quella precedente, non è che sono stati adottati avendo ricevuto preventivamente il parere Vas no, perché la norma dice che dev'essere avviata la procedura di Vas. Quindi, che succede? Si richiede il parere ex articolo 89, si invia in Regione la richiesta di non assoggettabilità e nel frattempo in consiglio comunale si approvavano, si adottavano i programmi integrati, poi si facevano le controdeduzioni. Nel frattempo arrivava l'esclusione della Vas e si approvava in via definitiva. Quindi la procedura di Vas deve essere avviata precedentemente all'adozione del piano. All'epoca dei fatti, la normativa evidentemente non diceva questo, parlo del lontano 2010, quindi era stato possibile farlo in corso, non era obbligatorio farlo all'epoca. Quando noi siamo arrivati, abbiamo ovviamente poi messo in ordine le cose, essendo anche obbligatorio, tra l'altro, abbiamo cambiato dal punto di vista politico con i nostri indirizzi il piano Regolatore, e allo stesso tempo abbiamo redatto tutto la documentazione. Tra l'altro abbiamo avuto anche una serie di sfortune perché tra pensionamenti, avvicendamenti all'interno dell'ufficio urbanistica, insomma, una serie di cose che ci hanno un po' rallentato. Ora ecco, finalmente siamo più vicini all'obiettivo e quindi cerchiamo di andare più veloci che possiamo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Sì, grazie, Presidente. Come ho detto prima, insomma, è stata sicuramente una lettura molto interessante, anche se in così poco tempo. Il sindaco prima diceva c'è stata quella email. Sì, ma la commissione è stata fatta 5 giorni fa e diciamo la commissione è la sede per togliersi alcuni dubbi che potevano essere sorti con la semplice lettura. Però andiamo avanti, non sono 5 giorni, sono 10. Quello che mi preme sottolineare diciamo, è che anche rispetto proprio all'oggetto della delibera che parla di riduzione, adeguamento al piano territoriale paesistico e riduzione del peso insediativo, in qualche modo quello che leggiamo, poi chiaramente sarà il

proseguo dell'iter a definire come andrà. Quindi non spetta di certo a noi fare questa valutazione, però diciamo già nel rapporto ambientale che è stato redatto, vediamo che appunto questo titolo della delibera è in qualche modo sbagliato, come ricordava anche la consigliera Mollica, perché appunto la variante al Piano Regolatore Generale del 2010 prevedeva un aumento del peso abitativo di 8586 abitanti. Quindi circa il 20% in più rispetto agli abitanti attuali. La variante del 2019 è stata presentata con grande enfasi, no, durante quelle sedute di consiglio comunale, che mi son andato rileggere diciamo, per aggiungere un po' di letture a quelle che già abbiamo dovuto fare, con grande enfasi dal sindaco parlando proprio dell'abbassamento del peso del carico insediativo. E quindi cioè questo dato è stato diciamo sottolineato no, a più riprese durante quel momento lì come un dato molto importante e si parlava appunto di meno e 691 abitanti per un totale però ricordo non in termini assoluti, ma per un totale di aumento di 6895 a fronte di 8586 della variante precedente del 2010. Quindi diciamo calavano dal 16% in più rispetto agli abitanti attuali no? Calavano dal 20 per 100 al 16%. Quindi effettivamente per come era stimato sembrava ci fosse un abbassamento. Dopo di ché da questo rapporto ambientale apprendiamo delle cose però che ci sono stati degli errori di calcolo, ad esempio la sottozona H8 Osteria Nuova che hanno portato quindi a dover ricalcolare in 736 abitanti in più; l'accoglimento di alcune osservazioni, che quelle non sono diciamo un accadimento che può essere dovuto a come la Regione analizza e recepisce il piano, no, la variante ma sono effettivamente delle osservazioni accolte dal consiglio comunale che hanno portato a un più 1848. Quindi il totale è passato da più 6895 a 9479, quindi circa 1000 abitanti in più rispetto alla variante Paliotta. Attualmente. Questo è scritto nel rapporto ambientale. Chiedo scusa al collega Paliotta però dato che parlo di variante Grando devo parlare di variante Paliotta per brevità. Facciamo così, per brevità per indicare la fase storica, ecco. Sì, no, no, no, io ho parlato di consiglio comunale, le osservazioni approvate dal consiglio comunale. Quindi si è passati in breve dal 20 per 100 al 16 per 100 che ci ha presentato il sindaco Grando nel 2019, al 22,5% attuale in più rispetto agli abitanti che abbiamo oggi, 42000 e rotti abitanti. Quindi diciamo, mi preme dire appunto che questa riduzione del carico insediativo non c'è e mi pare una cosa certificata. Fra i macro obiettivi questo era il primo, praticamente cioè una riqualificazione del sistema insediativo in termini di sostenibilità, primo dei macro obiettivi che secondo noi, da un punto di vista di merito è mancato. Chiaramente non è quello che andiamo a dire oggi, però certamente diciamo sia per come è stato concepito dal punto di vista dei driver urbanistici, sia per questi aspetti, non possiamo votare a favore di questa delibera. Poi ci sono una serie di altri macro obiettivi che vengono declinati. Il turismo, in particolare migliorare l'accessibilità al centro urbano, tutelare le aree di pregio come Torre Flavia e anche qui c'è invece una trasformazione notevole per quanto riguarda Torre Flavia, come viene sottolineato poi dal contributo della Città Metropolitana, che è uno dei più critici, è stata

una delle osservazioni più critiche, più corpose. Ovviamente lì si tratterà di un nuovo quartiere vero e proprio per come viene disegnato da questa variante, cosa che noi, nel merito, assolutamente non vogliamo e ci diciamo assolutamente contrari. Per quanto riguarda tutta una serie di altri aspetti come quelli legati all'aria, all'acqua nell'ambito della Vinca che fa parte di questo rapporto ambientale ad esempio, il progettista stesso parla di come la variante potrebbe avere un'incidenza negativa sulla risorsa acqua, in primis e secondariamente sulla risorsa suolo e di riflesso sugli habitat prioritari e habitat di specie. Quindi, diciamo così, poi ovviamente viene ridimensionata nella parte finale questa asserzione però diciamo lo leggiamo comunque in questo rapporto ambientale. Ci sono appunto 2 zone che fanno parte della rete natura 2000 Zps, Torre, Flavia, Zsp zona Bosco di Palo Laziale che ovviamente vanno tutelate e questo è un altro dei macro obiettivi del piano, cioè tutelare le aree di pregio ma mi sembra che una serie di obiettivi vengano in qualche modo declinati ma poi nel merito, nella sostanza, delle scelte urbanistiche non vengano perseguiti fino in fondo. Quindi, per tutti questi motivi diciamo il nostro approccio è un approccio molto critico rispetto a questa delibera e sicuramente non potremo votare favorevole. Vediamo che cosa succede insomma nei prossimi passaggi grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Prego consigliere Marongiu Silvia.

Consigliere Marongiu Silvia: Quando trattiamo questi temi, sono temi fondamentali perché in qualche modo ci danno comunque anche un'idea di quella che è l'identità della nostra città che viene scelta come luogo ideale per vivere e quindi mettere a sistema l'urbanistica è fondamentale, anche se una presa d'atto appunto, probabilmente sarebbe stato ecco necessario un po' più di tempo. Io ho preso diversi appunti nel cercare di leggere queste 500 pagine piuttosto che la sintesi non tecnica. Le varianti, è una mia posizione, non possono stravolgere fisicamente la città e soprattutto utilizzando anche i geoportali regionali si può vedere millimetro per millimetro cosa si può, cosa non si può fare anche perché le condizioni socioeconomiche di Ladispoli e le aspettative dei cittadini sui temi ambientali sono cambiate notevolmente. I dati, i cittadini devono sapere che all'interno di questi documenti di che cosa trattano, quindi noi siamo qua anche per studiare per documentarci ma visto che siamo arrivati in aula è giusto parlarne. I dati statistici, il discorso legato ai rifiuti piuttosto che la raccolta differenziata e un piano gestionale dei rifiuti, quindi comunque va a declinare nello specifico veramente come si muove, come agisce questo territorio. Oltre il piano territoriale paesaggistico, il sistema insediativo funzionale, il piano di tutela delle acque regionali, dell'aria, energetico, anche di zonizzazione acustica. Questo era un argomento che comunque abbiamo portato anche all'inizio della nostra consiliatura con una mozione. Quindi anche noi dall'opposizione cerchiamo di essere propositivi in questo senso. Volevo chiedere all'architetto, a

pagina 185 si parla di criticità ambientali e nello specifico cito contestualmente, rispetto alla capacità rigenerativa degli ecosistemi la salvaguardia delle biodiversità. Questa era una cosa. Poi sul documento di scoping emergono delle criticità, quindi una criticità evidenziata da Città Metropolitana ed anche scelte pianificatorie maturate dalle incompatibilità con alcuni vincoli. Chiedo delle specifiche perché io per motivi lavorativi non son potuta venire, dopo 40, 45 minuti era già terminata la commissione stessa. E poi per quanto riguarda invece la valutazione di incidenza, nelle considerazioni conclusive viene citato questo. Quindi la variante generale di un piano potrebbe avere un'incidenza negativa sulla risorsa acqua e secondariamente sulle risorse suolo e di riflesso su habitat prioritari di specie. Comunque, veramente quello che posso dire, faccio un complimenti alla stesura di questo documento perché comunque ha permesso e permette quindi spero che tutti l'abbiate letto tutto, anche la flora che si trova all'interno di questa città. Quindi è veramente esaustivo. Ecco, volevo queste risposte in merito a queste criticità che ho letto nel documento stesso.

Presidente Augello: Prego Architetto.

Architetto Signore: Le criticità sono emerse ed è il motivo per cui questo è un passaggio fondamentale. Allora, al di là del fatto che l'amministrazione comunale sia sovrana sulla pianificazione del territorio, l'autorità competente non è l'amministrazione comunale, ma è la Regione Lazio. Ed è la Regione Lazio che nel documento di scoping ha chiesto all'ente di revisionare il rapporto ambientale e di includere quello che viene chiamato il rapporto di Vinca, perché sul territorio di Ladispoli, sul territorio comunale di Ladispoli c'è una zona a protezione speciale che sta nella zona di via Roma e di Torre Flavia. In quella zona lì c'è una zona paludosa e lì dovrete saperlo, avendo letto il documento, c'è una zona paludosa a rischio, c'è il mare che arriva a ridosso anche del monumento, e quindi la criticità sollevata dall'autorità competente è stata sviscerata nella relazione redatta dall'agronomo che suggerisce delle attività e delle situazioni da poter mettere in campo nel caso in cui vadano a buon fine quelle che sono state le osservazioni presentate. Ma io ci tengo a rimarcare che la valutazione ambientale strategica, che è una valutazione fondamentale all'interno di un programma, uno strumento attuativo di livello quale il prg, è un parere endoprocedimentale di questo strumento attuativo, che è lo strumento sovrano, e sottordinato solamente al piano territoriale paesistico ma, chi si dovrà esprimere in maniera definitiva, e quindi tutto quello che l'amministrazione comunale ha accolto dalle osservazioni del 2010 a quelle del 2019 accolte poi nel 2021, potrebbe essere tranquillamente cassato dalla Regione Lazio. E quando il piano tornerà dopo l'istruttoria redatta dall'autorità competente perché questo passaggio è fondamentale per continuare a procedere e per consentire al Comitato Tecnico

Regionale di fare l'istruttoria su questo piano regolatore, potrebbe già essere, visti gli anni che decorrono, perché l'autorità competente ha le sue tempistiche, potrebbe essere già diciamo vecchio definiamolo così. È il motivo per cui è necessario comunque andare avanti e chi potrà effettuare delle osservazioni ed eventualmente tagliare, non è più l'amministrazione comunale, quindi noi ne stiamo discutendo perché è una presa d'atto dovuta dell'amministrazione di un parere endoprocedimentale all'interno di uno strumento di primo livello. Ma è la Regione Lazio che poi deciderà. E quindi, una volta che avrà effettuato la sua istruttoria e il parere del comitato tecnico, allora in quel caso l'amministrazione saprà, voi saprete, voi cittadini saprete il destino del vostro territorio. Può essere pure che queste 500 osservazioni, vengano di queste 500 ne vengano accolte 100 e le altre siano tutte bocciate. Quindi non è detto che, per cui il peso insediativo, se prima era sottostimato, potrebbe essere ancora più sottostimato se la Regione Lazio ritiene che le osservazioni non debbano essere accolte.

Presidente Augello: Grazie architetto, consigliere Garau

Consigliere Garau: Buona sera e grazie Presidente. Quando si parla Sindaco, lei ci dà la partecipazione, ha preferito portarlo in consiglio...

Presidente Augello: Consigliere Garau al momento non è presente in aula

Consigliere Garau: Lo dico al Presidente. Si è deciso di portarlo in consiglio per far partecipare la cittadinanza al procedimento in atto. La partecipazione è un'altra cosa. 500 pagine rimangono difficili per noi i consiglieri che ci vengono consegnate appunto 10 giorni fa e 5 giorni fa si è fatta una commissione, è una materia complicata, complessa e si parla di partecipazione della città. La partecipazione della città è fatta in modo diverso, è fatta di assemblee, è fatta di incontri e incontri coi comitati, coi quartieri, va spiegato, va spiegato lo strumento così complesso, perché è uno strumento complesso da comprendere. Questa è la prima fase della Vas. Io ho detto già in commissione, ho fatto richiesta accesso agli atti per un incarico dato precedentemente sempre legato a questa prima fase, risale al 2016, visto che stiamo parlando del piano della variante del piano Regolatore generale del 2010, con la successiva variante del 2019, credo proprio per la partecipazione della città sarebbe stato interessante inserire nella documentazione anche quello studio fatto nel 2016, visto che in qualche modo è collegato appunto alla Vas. Quindi ricordo questo incarico dato il 22 dicembre e liquidato pochi giorni dopo. Spesi i soldi dei cittadini che insomma parliamo di 48000 euro d'incarico precedentemente dati. Io credo che questo studio sarebbe stato interessante allegarlo sempre partecipare. Ovvio che noi votiamo un'altra cosa però insomma, quando si parla di partecipazione dei cittadini sarebbe interessante appunto farli partecipare

veramente i cittadini, e no soltanto usare slogan; come lo slogan è stato, come ricordavano altri colleghi quello del sindaco, quando ha apportato delle varianti al piano Regolatore generale del 2010, vantando la sua riduzione delle unità abitative. Allora o al tecnico che avete incaricato gli avete fatto vedere un'altra cosa, o il tecnico, insomma, racconta cose di un'altra variante al piano Regolatore generale oppure, come dire ha smascherato alcune cose affermate dal sindaco non vere. L'ha ricordato prima il collega Paparella delle unità, delle unità che sono aumentate. Quindi Sindaco, questo slogan non funzionerà più. Lei ha aumentato di 1000 unità il piano regolatore generale, e sempre nella relazione invito i cittadini, se vogliono partecipare veramente, nella sintesi non tecnica ci sono alcuni passaggi che sono insomma, ci hanno quasi del comico se non fosse tragica visto che insomma questo strumento, come si diceva, modificherà il nostro territorio per i prossimi 20 anni, probabilmente anche di più. Quando nelle varie pagine scorrendo la sintesi non tecnica, noi troviamo, per esempio, alla pagina 29, suolo e acque e migliorare la resilienza del territorio, ovvero la capacità di agire passivamente, tutelare il territorio agricolo sottraendolo ad espansioni speculative, considerandolo anche come risorsa rigenerativa, tra parentesi, come il centro commerciale al Km38 dove facciamo un bell'insediamento nella zona agricola; oppure la sottozona D4, Via dell'Infernaccio dove era una zona agricola e ci facciamo anche lì attività produttive. Quindi insomma qui si scrive una cosa e poi se ne fanno altre. Quindi appunto è interessante capire se questo è qualcosa che si deve fare perché la prassi e quindi abbiamo avviato il prg. Stiamo scrivendo una cosa dove ci scriviamo un sacco di belle parole. Si prende appunto una presa d'atto. Dentro ci sono un sacco di belle parole interessanti, dobbiamo tutelare e difendere. Poi scopriamo che il terreno agricolo dobbiamo difendere, però nel frattempo ci sono delle varianti in corso. Il sindaco ci ha detto che lui ha preferito non mandare avanti alcuni piani integrati perché lo poteva fare, io in commissione e ho capito perfettamente, siccome siamo al primo livello questa valutazione si riferisce al prg quindi il primo livello ci spiegava il funzionario che tutto il resto doveva stare fermo, perché non può andare avanti fino a quando non va avanti il primo livello. Quindi non si può portare altra roba avanti se bisogna fare questa Vas, così è stato spiegato. Ho capito male? Si poteva andare avanti con i piani integrati?

Architetto Signore: Se lei legge il documento di scoping, è scritto lì dentro. Quindi è l'autorità competente che suggerisce all'ente di aspettare la valutazione ambientale strategica del piano e poi procedere, perché una volta acquisita la valutazione ambientale del piano Regolatore generale, gli strumenti di secondo livello non devono acquisire più il parere. È per questo che è fondamentale. Se no ogni strumento di secondo livello è costretto ad aspettare anni e anni...

Consigliere Garau: Sì, no, dicevo proprio questo. Dicevo rispondendo al sindaco quindi lo deve dire al sindaco perché non può andare avanti perché l'autorità competente, quindi in questo caso la Regione ti dice devi andare avanti con la Vas primaria perché tutto il resto deve stare fermo.

Presidente Augello: Consigliere Garau, un attimo che le risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Glielo spiego con parole più semplici, perché lei non capisce. Allora, c'è una Vas generale.

Presidente Augello: Consigliere Garau, lei aveva concluso l'intervento, se non ha concluso l'intervento prego.

Sindaco Grando: Glielo spiego più facilmente. Questo è un foglio di carta, questo è tutto il prg, la variante al prg e Ladispoli. Ok? Se stiamo facendo la valutazione ambientale su tutto il foglio, ok? Se noi volessimo, come già è stato fatto in passato, per esempio da altre amministrazioni, adottare un programma integrato per andare a variare urbanisticamente una piccola parte di questo foglio, lo potremo fare solamente che dovremmo avviare una procedura di valutazione ambientale solamente per questo foglio. Non siamo obbligati a farla per tutto il foglio. Quindi non stiamo, non c'è nessun piano bloccato perché non c'è la Vas ancora sul piano Regolatore generale ancora approvata tant'è, per esempio, piazza Grande, via Vilnius e altri piani sono andati avanti nonostante ci fosse in itinere la variante al piano generale. Quindi non è vero che non si possono fare piani, che non si possono adottare o approvare se ancora non è arrivata la Vas della variante generale. Basta fare la Vas per quel piano puntuale. Spero di avere chiarito questo aspetto perché altrimenti si fa un po' di confusione sull'argomento.

Presidente Augello: Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: In questa fase è stato spiegato dall'architetto che la procedura avviata quindi in questo momento è stata avviata questa fase che è primaria, tutto il resto deve stare fermo. Questo l'ha detto anche l'organismo competente. Il fatto che, non faccia lo spiritoso sindaco, poi comunque non è l'unica persona che ha fatto appunto varianti o ha fatto procedure a riguardo; lo sappiamo perfettamente i piani integrati, altri piani integrati come sono andati avanti e la procedura di Vas puntuale per lo specifico, questo lo sappiamo perfettamente. Io sto anche a quello che mi dice il funzionario e quello che ha detto il funzionario in commissione e in commissione il funzionario ha detto questo che mi sembra che ha detto anche adesso. La competente ha detto che nella fase primaria non si può fare altro, oppure possiamo andare avanti? Cioè voi potete portare avanti

parallelamente sia piani integrati e la stessa cosa? Ok. Nella sintesi ritorno, però siccome Presidente lei è bravo insieme al Sindaco a far perdere il filo, nella sintesi non tecnica ripeto...

Presidente Augello: Consigliere Garau, io non sono intervenuto, ha fatto una domanda. Concluda il suo intervento, grazie.

Consigliere Garau: Lo concludo partendo da quello che ha detto il Sindaco quindi quando lui usa slogan facendo credere di far partecipare la città portando questo documento in aula consigliere, io suggerisco di portare questo documento nei quartieri nella città e discuterlo con la città e farlo, e portarlo a conoscenza dei cittadini perché il vostro tecnico dice cose interessanti. Ad esempio nella sintesi non tecnica e l'ho detto già prima quando si riferisce, per esempio ad alcune varianti che voi avete fatto, quando si parla di tutela della zona agricola e voi avete fatto varianti sulle zone agricole è inutile che poi vantate cose che poi in realtà oggettivamente poi andate a modificare nel piano regolatore generale e andate a insediare componenti importanti, parti importanti, del nostro territorio agricolo. Quindi è vero che è una presa d'atto. In questa presa d'atto di un documento che da pochi giorni abbiamo appunto in possesso, scopriamo molte verità che appunto il Sindaco in questi anni ci ha raccontato distorcendo la realtà dei fatti. Ripeto, come stato già detto, le unità abitative sono aumentate, l'occupazione del terreno agricolo l'avete fatto, e per quanto riguarda, cita il vostro tecnico, dall'analisi del contesto ambientale e dagli studi tecnici è emerso che la variante generale al piano potrebbe avere un'incidenza negativa sulla risorsa acqua in primis, e secondarie sulla risorsa del suolo. Tutte queste problematiche credo che voi nel vostro piano, nella sua variante nel 2019 non ha tenuto conto. Io mi auguro che questo la Regione e nelle fasi successive correggerà tutto quell'obbrobrio che avete combinato. Grazie.

Presidente Augello: Se ha concluso consigliere Garau, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Diciamo che questa fase serve proprio a questo, a valutare, verificare, considerare ed eventualmente intervenire se ci sono criticità in merito a quella che è la programmazione urbanistica che l'ente proponente, siamo noi, il consiglio comunale ha pianificato. Per quanto riguarda la Vas ribadisco, è stata una nostra scelta quella di inserire all'interno della Vas generale, per esempio la Vas di Olmetto piuttosto che quella del piano integrato al Km 38, perché per esempio, la Vas del Km 38 sarebbe potuta andare per conto suo, seguire un iter parallelo e separato rispetto a quello della variante generale, e una volta ottenuto il documento di Vas, una volta ottenuta l'espressione sulla Vas sarebbe potuto essere approvato in via definitiva. Questa è la verità. Poi se lei ne vuole dire un'altra dica quello che vuole. Il sottoscritto personalmente si è

recato in Regione, abbiamo parlato con l'architetto Manetti, non so se lei sa di chi stiamo parlando, probabilmente non sa neanche chi è e pretende di sapere di cosa stiamo parlando.

Presidente Augello: Consigliere Garau però lei deve richiedere la parola. Se fa così, poi non si lamenti come dice lei. Grazie.

Sindaco Grando: La variante di Torre Flavia è vigente, valida, operativa e non c'è stato nessun seguito. Tra l'altro lì avrebbero preso una bella sportellata, buon per loro. Quindi la procedura di Vas, come le dicevo, poi se lei vuole capire, ma siccome non capire è una sua prerogativa. Le lascio non capire. Anche questa volta le Vas potevano andare separatamente confrontandoci con l'ufficio tecnico urbanistico dell'area Vas della Regione Lazio, abbiamo deciso insomma una programmazione più armonica che la procedura di Vas non andasse separata per alcuni piani, ma che fosse tutta unica sulla variante al piano regolatore. Per quanto riguarda la partecipazione, vorrei ricordarle perché lei è anche un po' distratto che la fase di partecipazione è garantita e obbligatoria per legge ed è la fase delle osservazioni. Nel corso degli anni, ormai parecchi più di quelli che avremmo dovuto sicuramente, sono state presentate circa 700 osservazioni da parte di cittadini e di persone interessate ad apportare modifiche, e queste tutte e 700 circa osservazioni sono state analizzate, approvate, approvate parzialmente o bocciate dal consiglio comunale. Questo e quello precedente. Quindi la partecipazione c'è stata, la Vas sta andando avanti, Poi se lei non ha capito qualche altro dettaglio, l'architetto è qui e pronto a spiegarlo, però se poi dopo glielo spieghiamo e lei continua a dire che secondo lei non è così e non ci incontreremo mai diciamo che ognuno rimane nella sua verità e saremo contenti ugualmente.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, una precisazione al consigliere Garau prima che fa il suo intervento, l'ennesimo. Durante la commissione urbanistica che si è tenuta il diciassette, durata 40 minuti, come ha detto il consigliere Marongiu, la vostra richiesta di oggi peraltro legittima di posticipare il voto,, credo non ci sia stata, né tanto meno sia stata messa al verbale. Eppure parliamo che era il diciassette marzo. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Vede presidente lei o è la vicinanza del sindaco perché pure lei dimentica. Io questa sera non ho chiesto nessuna posticipazione, io andrò al voto e voterò questa cosa, probabilmente ricorda male lei, perché voi date i compiti, dite sempre bisogna studiare, è la vicinanza. Quando il sindaco ci racconta sempre che bisogna studiare perché bisogna essere attenti e pure lui ormai sindaco la città i cittadini lo stanno scoprendo, lo stanno capendo in ogni cosa che fa. Presidente...

Presidente Augello: Consigliere Riso per favore faccia concludere il consigliere Garau.

Consigliere Garau: Ripeto, anche nel documento che è del vostro tecnico incaricato smentisce il sindaco. Poi il sindaco viene qui e ci dice no però l'aumento abitativo non è colpa mia. Questa è la storia di Proietti, il sindaco quando rivendica e rivendicava e diceva che l'amministrazione Paliotta aveva fatto speculazioni, aveva cementificato la città...

Presidente Augello: Scusi consigliere Garau, per chiarezza. Quale documento smentisce il Sindaco? In modo tale che l'architetto sta qui e le può rispondere.

Consigliere Garau: Sintesi non tecnica, aumento di unità abitative. Siccome nella campagna elettorale, il tecnico che c'entra. Siccome nelle campagne elettorali sono 10 anni che sentiamo che il sindaco ha diminuito il peso, ha fatto un sacco, questo documento lo dice giustamente secondo me chi ha previsto che ci fosse questo documento per i comuni mortali come noi e non per gli scienziati come il sindaco così lo capissero, qui è chiaro, si capisce quello che è stato fatto e quello che si sta facendo. Io invito tutta la città i cittadini alle è molto semplice è fatto di 39 pagine. Si capisce, il sindaco ha aumentato l'insediamento abitativo, il sindaco ha occupato i terreni agricoli e ha fatto tante altre cose. Questo è quello che è successo. Poi la presa d'atto perché bisogna farlo è una procedura da votare, la votate così siete contenti di quello che sta succedendo qui. Mi sembra che il tecnico dica delle cose chiare, andate avanti. Io mi auguro che la Regione sia come dire da salvaguardia a questo territorio. Grazie, insieme a tutti gli attori in campo.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, prego Sindaco

Sindaco Grando: Grazie presidente, è curioso come questa sera decidiate di fermare il consiglio per riunirvi e votare tutti insieme, poi su alcune cose però siete separati. Per alcuni bisogna rinviare, per alcuni no, per alcuni è giusto andare avanti, per alcuni no. I terreni agricoli vanno tutelati, altri no. Il Km 38 noi non l'abbiamo toccato rispetto alla variante che qualcuno ha definito Paliotta per esempio no? È rimasto così intonso anzi, su alcune aree artigianali nella versione della iniziale della variante che abbiamo portato il consiglio comunale avevamo addirittura dimezzato la cubatura. Quindi è curioso come appunto ci sia a tratti l'union della opposizione e a tratti invece non sia così, ma questa è solamente una constatazione. Poi, per quanto riguarda il discorso dell'insediamento abitativo, del peso dell'insediamento abitativo ribadisco, la versione portata in aula dalla amministrazione precedente e quindi noi siamo qui da 5 anni, non da 10, come dice lei. 5 anni e 6 mesi, non so, 7 mesi, prevedeva una diminuzione del peso insediativo così come prevedeva una diminuzione forte, che è rimasta, del consumo di suolo. Ci fosse stato uno di voi stasera che ha evidenziato il fatto che da questa variante scaturiscono centinaia di migliaia di metri quadri di consumo di suolo in meno, questo non lo avete detto mai. Vi preme solamente, vi metteremo nei

cantieri a cui lei è contrario, dove prova a fare gli impianti elettrici con la sua ditta personale, quindi bisogna essere pure meno ipocriti nella vita, Garau. Lei è contrario all'edilizia, ma lavora con l'edilizia. Allora lei la deve smettere di venire qui a fare il santo e il puritano perché lei lavora dentro i cantieri edili, allora per favore sì, come no, brucia a lei. Anzi sarebbe meglio che non bruciasse a lei perché fa gli impianti elettrici se non è capace a fare manco quelli e bruciano poi diventa un problema. Allora dico cerchiamo pure di guardarci in faccia. Noi abbiamo portato nel 2019 una variante che diminuiva il peso insediativo e diminuiva di centinaia di migliaia di metri quadri il consumo di suolo, questo è andato oggettivo. Sono arrivate delle osservazioni. Il consiglio comunale ha deciso di approvarle, non approvarle o approvarle parzialmente. C'era stato un iniziale errore di calcolo segnalato dal consigliere Trani, sulla base di tutte queste osservazioni sono cambiati ovviamente i dati, il consumo di suolo è rimasto ovviamente fortemente diminuito rispetto alla precedente versione, il peso insediativo è leggermente aumentato di 1000 abitanti, di 1000, 1000 abitanti che sono una cosa quasi impercettibile e siamo comunque ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle normative vigenti per quanto riguarda le varianti e il potenziale aumento di abitanti nelle varianti al piano regolatore, questi sono dati. Poi, io ripeto non è che sono, che voglio costringerla a condividere i contenuti del piano, io non voglio costringerla a condividere quei contenuti. Lei avrebbe sicuramente fatto una variante diversa, migliore per lei, migliore per qualcun altro, per qualcun altro poteva essere peggiore. E questo è. Poi è chiaro che però in democrazia decide chi ha la maggioranza, no? E in democrazia votano i cittadini. I cittadini 5 anni fa ci hanno detto, siete voi l'amministrazione e governate. E pochi mesi fa hanno detto siete voi l'amministrazione, vi confermiamo al primo turno continuate. Quindi la città si sta accorgendo di cosa? Che stiamo facendo esattamente quel che abbiamo scritto nel nostro programma. Poi può non piacere, può piacere, è tutto criticabile. Noi non abbiamo la presunzione di dire che facciamo le cose e siamo infallibili. In questa fase di valutazione ambientale sarà la Regione e tutti gli altri enti coinvolti ad evidenziare se ci sono criticità eventualmente a dare delle prescrizioni, eventualmente a stralciare qualche parte o eventualmente non lo so, però ripeto cosa vogliamo fare? Vogliamo stare fermi? tanto lei qualche cantiere dove lavorare o trova. Ma chi paga l'Imu terreni agricoli non costruisce, ha capito qual è la differenza? Allora, faccia un po' meno demagogia, sia un po' meno spiritoso, tra l'altro anzi, tra l'altro anche in maniera poco diciamo efficace no, col suo umorismo quindi io dico speravo in un atteggiamento per una volta da parte sua un po' più diciamo maturo e propositivo e invece stasera per l'ennesima volta viene qui a fare dichiarazioni senza poco costruito evidenziando solo quello che le fa comodo evidenziare. Tra l'altro sbagliando pure perché le ho spiegato che la versione che abbiamo portato qui era in diminuzione e che a seguito delle osservazioni che il consiglio comunale ha voluto approvare o no, che il consiglio comunale, la

maggioranza e quindi il consiglio comunale ha deciso di approvare o no determinati dati sono cambiati o sono diminuiti. Fatto sta che questa variante comunque è un documento importante, fondamentale. Meno male che qualcuno lo capisce e poi se qualcuno non lo capisce, noi non possiamo far capire tutto a tutti. Tra l'altro non capire è una cosa che lei dice molto spesso quindi glielo lascio dire un'altra volta, prego.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Marcucci

Consigliere Marcucci: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti. Ho letto con attenzione tutto il rapporto ambientale con dentro il documento di scoping, e ho visto che anche tutti i vari interventi dei vari Sca che sono appunto intervenuti sulla materia. Devo dire, e questo qui io vorrei dividerlo appunto con tutto il consiglio comunale che sono preoccupato su alcuni temi che sono venuti fuori da alcuni pareri, al di là adesso del piano regolatore in generale di questa variante, cioè del merito. Però ci sono alcune cose che sono emerse che comunque mi portano ad essere preoccupato. Naturalmente adesso non starò qui a mettere in evidenza tutte le osservazioni sfavorevoli che vengono fuori sia appunto dal documento di scoping che in qualche modo le riassume e non sui singoli pareri. Però qualcosa bisogna pur dire. Ad esempio, quello che emerge e in cui vorrei soffermarmi di più è il fatto che nella documentazione, ad esempio, nel rapporto, nel documento di scoping c'è scritto che, cito testualmente, il rapporto ambientale dovrà chiarire la compatibilità di quanto previsto dal piano con le direttive e prescrizioni del Ptpg, cioè del Piano Territoriale Provinciale Generale, approfondendo in particolare gli impatti delle scelte insediative operate sulla funzionalità della rete ecologica provinciale, la cosiddetta rep. Proprio in merito alla salvaguardia della rep io ho letto il parere della città metropolitana di Roma Capitale e devo dire che sono rimasto basito perché sicuramente non sono un tecnico, però l'italiano lo so leggere. E quello che leggo sono una serie di osservazioni che riguardano proprio l'impatto ambientale di questa variante in particolare appunto la città metropolitana in Roma Capitale nel suo parere entra proprio nel merito di alcune scelte che sono state fatte. Ad esempio ha gravi riserve riguardanti e leggo perché sono alcune che poi in caso vorrei dei chiarimenti se fosse possibile. Ad esempio ci sono gravi riserve proprio in base alla salvaguardia della rep sulle previsioni insediative ad uso residenziale delle sottozone C1 e C2 che sono collocate a monte della ferrovia Roma – Civitavecchia. C'è un'altra grave riserva sulla sottozona C7, area di Sviluppo Urbano parco del Fosso Vaccina. Altra grave riserva è sulla sottozona C11, che è l'area di Sviluppo Urbano di Torre Flavia dove ricordo a tutti ci sarà la più consistente area di trasformazione visto che lì nascerà una nuova area residenziale con 1500 abitanti più e con circa 400mila metri cubi di cemento. Poi altre riserve sempre espresse dal parere della città Metropolitana Roma Capitale riguardano la sottozona

C10, che è nella località Olmetto Monteroni, la sottozona H1 B8 che sono in località Rimessa Nuova e infine la sottozona H8 situata in località Osteria Nuova di circa 49 ettari, e dove dice chiaramente che sarà riservata alla realizzazione di servizi pubblico/privati per il commercio, residenziali e per attività turistico alberghiere. E in questo caso il parere della città metropolitana di Roma Capitale dice che nel mix funzionale il residenziale non è tra gli usi consentiti dalla rep e soprattutto evidenzia con preoccupazione un consistente consumo di suolo determinato dalle trasformazioni previste. Quindi questo è quello che dice questo parere, e soprattutto questo parere, che io non so quanto sarà importante però sicuramente parla chiaro, chiude questo parere dicendo che appunto proprio per tutta questa serie di criticità si sostiene in maniera chiara ed inequivocabile e qui cito testualmente che le succitate scelte locali di espansione e completamento presentano aspetti di significativa incompatibilità con le direttive e prescrizioni del Ptp per quanto attiene la salvaguardia della rep ripeto aspetti di significativa incompatibilità. Ora io appunto ripeto non sono un tecnico. Ho visto poi la risposta che voi date nel rapporto ambientale e diciamo che questa risposta non è che nega il fatto che lì ci siano appunto degli impatti ambientali negativi. Si risponde, siccome la Città Metropolitana dice di trovare una soluzione, di trovare possibili alternative, voi nel senso il tecnico incaricato in concerto con voi, voi rispondete che non sono possibili soluzioni alternative, al massimo sono possibile opere di mitigazione degli impatti negativi. Quindi in qualche modo accettate cioè il fatto che comunque questa variante in queste zone opera con impatti negativi. Quindi sicuramente ne do atto il fatto che rispetto a quella del 2010 c'è minor consumo di suolo, però diciamo che è fatto in maniera insufficiente. Questo qui è un mio giudizio politico, insufficiente. E queste gravi incompatibilità che vengono fuori devono preoccupare la nostra città perché qui noi parliamo di un territorio altamente compromesso. E questo mi ricordo che eravamo d'accordo nel 2017 sindaco quando dicevamo che questo era un territorio compromesso seriamente a livello di consumo di suolo. E quindi, io credo che questa variante che sta oggi adottata e sta in questa fase in questo iter di approvazione non va verso quel futuro ecosostenibile che avrebbe bisogno questa città. Questa variante ancora è legata e non è che parlo io che appunto, non sono un tecnico, ma parla quel documento di scoping, dove non vengono messo in evidenza solamente questi elementi negativi, ma ne vengono messi in evidenza anche molti altri che non sto qui a citare. E naturalmente non va nella direzione auspicata di un futuro sostenibile per questa città. Stiamo sempre all'interno delle stesse logiche, delle stesse obiettivi pianificatori e purtroppo per questo noi cercheremo come Ladispoli Attiva saremo contrari durante tutto il prosieguo di questo iter di approvazione perché crediamo che Ladispoli meriti un altro futuro.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente...omissis...Articolati e forse anche difficili per quelli che sono l'entità della natura politica che ci mette in condizioni di poter scegliere oppure determinare un percorso anche per metà visto che poi l'organo competente rimane la Regione. Però voglio fare anche un plauso nei confronti dell'amministrazione che porta questo documento all'attenzione del consiglio comunale che è la massima assise che una città può avere, è la rappresentanza diretta e democratica e che oggi può attraverso tutti i consiglieri prendere atto di questo documento. È un documento chiaramente importantissimo e noi ne prendiamo atto, e questo deve essere anche un atteggiamento continuo dell'amministrazione, di portare su questo tavolo, su queste sedute, su questi Grandi un documento importante che chiaramente è stato assolto anche da un passaggio chiaramente, difficile, tecnico che dal prg del '78 così raccontava una città che cresce e non può aspettare, una città che ha bisogno di servizi di un certo tipo e che una procedura amministrativa come può essere il concetto di Vas non può dirimersi. Non è possibile questo. E un'altra cosa, io come presidente della commissione urbanistica devo rivolgere un elogio, avere un'ottima osservazione, anzi un'ottima spiegazione se non ottima sapienza da parte del dirigente che una commissione dove dal tredici marzo mandati tutti gli atti ai commissari e, saputa la notizia in concordato con il presidente del consiglio e in questo caso con il sindaco, assessore in questo caso nell'ambito dell'urbanistica, di poter dare massima ispirazione di controllo, lettura, approfondimento e poi anche vorrei dire, se io non sono un tecnico, io chiamo un tecnico per poter definire quella che è l'entità da decidere, perché io sicuramente sono d'accordo, io cinquecento pagine lo dico qua sindaco davanti a tutti e non me ne vergogno faccio fatica a leggere, ma no perché sono 500 pagine quella è qualcosa che già è chiaro perché c'è scritto 500, ma perché io tecnicamente di questa cosa ne capisco poco ed è giusto allora che chiamo un professionista. E poi un'altra cosa, è stata convocata il diciassette quindi dal tredici, il quattordici si fa la convocazione arriva che la convocazione è per il diciassette quindi dal tredici al diciassette abbiamo questi quattro giorni; dopodiché in commissione chiaramente chi non c'è non può domandare, chi non c'è non può approfondire con il tecnico e questo ahimè sicuramente per 500 pagine avremmo bisogno di un consiglio fino a domani mattina come se fosse un bilancio. Lo facciamo sì, ma la commissione allora che l'abbiamo fatto a fare. Allora cerchiamo di prendere un po' di responsabilità anche di quello che è il nostro compito, di esserci in commissione, delegare qualcuno perché quando si parla che non ci siamo in commissione beh non mi devi rispondere però chiaramente c'è un verbale che parla chiaro chi era presente e chi non era presente. Grazie presidente. In questo caso è un'occasione la commissione parlare, discutere con il dirigente che ripeto è stato veramente come dire esaustiva di quello che è il dettato. Ma torniamo di nuovo all'origine che è una presa d'atto di questo documento, quindi il tempo c'è stato. 500 pagine fanno paura, chiamo un tecnico, 500 pagine in 10

giorni sono 50 pagine al giorno che mi leggo, e chiaramente non vuol dire che non ci può essere un aspetto precedente, articolato, difficile, che non vada bene per la minoranza, che non vada per avere qualcuno. Però oggi la città cresce e migliora per quello che deve fare. Poi chiaramente questo rimane oggi per noi un obiettivo fondamentale perché la città, i cittadini lo richiedono. Noi stiamo con l'amministrazione che vede una città a misura d'uomo e la Vas è anche questo aspetto, un documento propedeutico. Grazie Presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì grazie presidente. Io diciamo ribadisco la posizione dei miei colleghi di opposizione, inoltre rivendico ancora di più la nostra preoccupazione visto e considerato che come dice il sindaco lui ha, diciamo, diminuito le unità abitative mentre poi il suo consiglio comunale le ha aumentate. Allora io credo che mi sembra un po' un cane che si morde la coda, no? Noi stiamo trattando un tema importante per la nostra città. Come diceva giustamente il consigliere Fierli proprio per creare una città a dimensione d'uomo noi vediamo anche delle criticità delle posizioni che son state prese anche dai tecnici rispetto a questo documento, nei documenti che ci avete mandato. Quindi questo ci crea ancora di più difficoltà nel poter andare avanti su questa delibera. Quindi noi crediamo, per carità si deve andare avanti, è una presa d'atto quello che vogliamo, però sicuramente non è un piano nel quale noi crediamo, non è un piano che nel quale non credeva neanche il nostro il sindaco perché mi sembra che nel suo diciamo io lo chiamo libro dei sogni permettetemi che lo chiamo libro dei sogni si parlava che non c'era più costruzione, non c'era più niente. Ora ti giri per Ladispoli non vedi altro che nascere le nuove case. Questa Vas comunque se ci passa in questo modo si avranno circa 1848 unità abitative in più, quindi io credo che è giusto che la città sappia. Nessuno di noi io ci tengo a precisarlo denigra l'edilizia o cose come prima cercava di dire il sindaco, tu lavori, però ci lavori, e credo che comunque sia stata una cosa bassissima che potevamo risparmiarci in questo consiglio comunale perché ognuno il proprio lavoro lo fa al di fuori di questo consiglio comunale quindi sarebbe carino non portare avanti determinate cose perché voglio dire questo credo che sia proprio un minimo di diciamo di cose che non si dicono in consiglio comunale. Comunque detto questo poi ognuno si assume responsabilità di quello che dice e che fa. Quindi noi siamo preoccupati di questa cosa e cercavamo pure prima quando per carità uno dice una cosa uno dice un'altra come sosteneva il sindaco noi diciamo tutti le stesse cose, se voi aveste deciso di accettare la proposta di farci ragionare un pochino di più su questa cosa noi l'avremmo fatto tranquillamente. Quindi voglio dire non è che uno va contro l'altro. Siamo preoccupati quindi ribadiamo questa cosa. La città deve sapere giustamente come diceva consigliere Fierli non è semplice studiare queste cose, non siamo bravi, però è anche vero che semplicemente si

può arrivare alla gente in un altro modo senza raccontare fandonie ma dicendogli la verità, quindi senza parlare di cose tecniche senza comunque farli incastrare in cose che non conoscono, quindi voglio dire ci si arriva anche indirettamente a far comprendere quello che sta succedendo. Quindi io ritengo che si poteva fare in maniera diversa. Fermo restando questo, poi io lo ribadisco sempre, le commissioni sono consultive, è giusto che la gente venga in commissione ma in commissione non è detto che uno debba prendere una posizione. Le domande si possono tranquillamente fare nel consiglio comunale. Noi stiamo cercando e l'abbiamo dimostrato anche con i punti precedenti di costruire insieme anche alla maggioranza mi sembra che su questo punto avete preso una posizione che io non comprendo e che noi non comprendiamo, si poteva benissimo cercare di anche se una presa d'atto si poteva anche cercare di capire un attimo. Dove si ribadivano queste milleottocento e passa unità, noi chiediamo comunque che venga data una risposta. Non si può dire alla gente no, non si costruisce più quando poi in realtà ci saranno milleottocento e rotte unità. Non ci sarà più consumo del territorio, ma che facciamo i palazzi? Cioè voglio dire sono cose da profana, da persona che non conosce la materia e che non capisce niente di queste cose, però credo che in maniera semplice e non perché uno debba deve essere tuttologo, nessuno di noi è tuttologo, no, ognuno cerca di dare un contributo il più possibile nel modo in cui può. Quindi credo che questo era quello che noi abbiamo chiesto. Per cui ci crea preoccupazione chiaramente voi potete farlo andate avanti per la vostra strada, però ecco noi prendiamo la nostra che credo che sia legittima. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente. Soltanto per dire che non ho capito bene diciamo quello che sosteneva prima il consigliere Fierli, che in qualche modo qualcuno fosse stato assente alla commissione. Se magari lo indica più precisamente perché ad esempio per quanto riguarda il nostro gruppo noi eravamo presenti, io che sono il titolare di quella commissione ero assente in quanto ho avuto un infortunio, però è stato presente il consigliere Marcucci che mi ha riferito. Oltretutto diciamo che la posizione del consigliere Fierli è un po' quella che ci affidiamo ai tecnici. Io non ho detto che non abbiamo studiato gli atti e che non siamo venuti qua consapevoli di che cos'è che stiamo andando a discutere, questo l'ha detto lei che ha detto che ci ha proprio rinunciato a leggere quelle 500 pagine, mi fa piacere. Noi ci abbiamo provato e visto che vorremmo discutere le cose con consapevolezza, quello che abbiamo chiesto è semplicemente se si poteva rinviare il punto al prossimo consiglio, probabilmente avremmo raggiunto una consapevolezza ancora maggiore e avremmo potuto dare un voto ancora più consapevole, tutto qui. Dopodiché non è che siamo venuti qui a tempestare di domande la nostra architetta Signore che ringrazio per il lavoro che ha svolto, non mi pare che io ho altri colleghi l'abbiamo tempestata di domande ma abbiamo diciamo posto

una posizione, abbiamo in qualche modo sostenuto una nostra posizione in merito e stiamo andando avanti su questo. Le polemiche su chi partecipa o meno in commissione secondo me non hanno senso anche perché poi c'è il presidente che qualora non ci sia giustificato motivo poi può prendere i suoi provvedimenti. Tornando al punto io sostengo al cento per cento l'intervento che ha fatto il capogruppo Marcucci per quanto riguarda le linee programmatiche. Penso che ci sono un po' due visioni della nostra città, ce ne sono sicuramente molte altre ma due diciamo macrovisioni. Quelle di chi pensa che la crescita della città come ci ha spiegato adesso il consigliere Fierli sia la crescita del mattone e del cemento, e chi pensa che dentro la parola crescita ci possano essere anche altri valori e un equilibrio di tipo diverso. Evidentemente diciamo la vediamo diversamente, noi pensiamo che questa variante è appunto strutturata secondo la prima visione che le dicevo quindi quella del consigliere Fierli, e quindi mi fa piacere che lei sia un entusiasta rispetto a questa variante, noi non la vediamo così, l'abbiamo ribadito. Volevo soltanto puntualizzare una cosa rispetto a quello di cui si discuteva prima sulla VAS tra il consigliere Garau e il sindaco perché appunto qui sul rapporto ambientale stesso è riportata rispetto al piano particolareggiato della Via Aurelia è riportato quanto segue, cioè che la competente area urbanistica regionale ha pertanto evidenziato di valutare l'opportunità di unificare procedimenti di Vas attualmente in corso, con riferimento a quello della variante al primo regolatore generale, ciò finalizzato a consentire un esame della proposta dentro un quadro più generale ed allo stesso tempo all'amministrazione di rispondere in modo più coerente alle criticità evidenziate con il presente contributo. Questo per quanto riguarda la procedura di verifica di assoggettabilità a Vas in quel contesto lì, quindi comunque questo lo dice la competente area urbanistica regionale, quindi quello che dice il consigliere Garau diciamo non era meritevole di una reprimenda così forte diciamo così, dicevate più o meno la stessa cosa lui sottolineava questo aspetto che la regione comunque ha dato una prescrizione in questo senso quindi penso sia inequivocabile perché c'è scritto semplicemente. Grazie.

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Giuro per i cittadini che ci ascoltano a casa che questa è l'ultima volta che lo spiego e poi mi arrendo, poi avete ragione voi, perché a certo punto diventa veramente tutto grottesco. La Regione Lazio ha rinviato a Vas il programma integrato al chilometro trentotto dell'Aurelia. Noi potevamo fare una procedura singola per quel programma integrato o inserirlo nella variante generale al prg. Abbiamo deciso di fare una valutazione ambientale unica. Spero di essere stato chiaro, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente. Diciamo che mi fa sorridere questa cosa perché dice veramente ogni tanto sembra di stare a scuola, c'è chi fa l'insegnante, chi fa l'alunno, anche se qualcuno poi sbaglia. Mi dispiace per il consigliere Fierli che non ha avuto modo di leggere le 468 pagine, perché se avesse avuto modo di leggere, sarebbe anche lui oggi titubante su questa presa d'atto della variante. Io per i motivi che le ho espresso prima sindaco, per tutte le criticità che in parte lei stesso ha accettato e sono contenta perché vuol dire che qualcosa ci è servito leggere queste pagine e questi documenti che invito tutti voi a leggere perché è veramente importante, avrà il mio voto contrario. E avrà il mio voto contrario perché la responsabilità che tutti noi oggi abbiamo nei confronti di tutti quei cittadini che da oltre tredici anni stanno pagando l'Imu approvare oggi questa cosa basata su un documento che non corrisponde a quel testo normativo realmente approvato dalla Regione Lazio ma che il Consiglio di Stato ha fatto annullare nell'aprile del 2021 comporterà ancora una lungaggine di tempi e di soldi pubblici spesi inutilmente. Io devo necessariamente evitare tutto questo e per questo motivo nel mio voto questa sera a questa presa d'atto sarà contrario, per la tutela di tutti quei concittadini. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì presidente grazie, solo per una mozione d'ordine. Evidentemente io non capisco bene quali sono i limiti di questa discussione che stiamo raccogliendo perché a me pareva di aver letto che trattassimo argomentazioni relative ad una presa d'atto. Oggi mi pare che stiamo nuovamente rivivendo quello che era un aspetto approvativo o altro politico su questioni che non fanno assolutamente parte della presente delibera. Mi spiego meglio. Questa è un atto che l'amministrazione e come è ben piegato l'architetto Signore di natura informativa. Il passaggio è un passaggio tecnico formulato la tecnici rapporto preliminare, attività assolutamente tecniche che oggi e io diciamo condivido questo punto di vista passano all'interno del consiglio comunale affinché vi sia effettivamente una presa d'atto, una coscienza, un'informazione non una partecipazione, la partecipazione che magari qualche altro collega ha tirato fuori oggi non hanno a che vedere con la seduta odierna. Questo è un carattere è una seduta informativa dove giustamente vengono messe diciamo nella fruibilità insomma dei consiglieri che possono a questo punto tradurre queste grandi difficoltà queste grandi tecniche anche ai cittadini che li hanno sostenuti, ci mancherebbe e ben venga, questa è la cosa importante ma questa è la dimensione, questo è il limite. Non è che possiamo ridiscutere la scelta di una città, la scelta di un PRG, non perché non sia dovuto da Ladispoli diciamo possibile in termini generali, però questa è una presa d'atto, è una azione che viene fatta per sostenere un percorso tecnico dove appunto sono stati pagati dei singoli diciamo operatori che hanno stabilito, risposto e dato e che faranno parte di una valutazione di un

procedimento che avrà come ente competente, quindi anche in grado di interagire, di modificare, di interrompere, di non valutare correttamente, di fare tutto quello che compete all'organo regionale, compreso l'ultima eccezione fatta appunto dalla consigliera Mollica che evidentemente avrà diciamo le sue ragioni per indicare questa criticità. Ma è una criticità che sarà oggetto dell'approfondimento della conferenza, di quello che sarà poi il percorso successivo. Però scusi presidente, io mi chiedo ma dobbiamo, mi perdoni scusi presidente mi rivolgo a lei quindi presidente mi scusi mi rivolgo a lei quindi magari vorrei che diciamo avere anche la sua attenzione. Mi chiedo quindi se in questi termini possiamo controllare, verificare, circoscrivere quello che è l'argomento della discussione, altrimenti qua finisce che parliamo del sesso degli angeli, parliamo del libro dei sogni come qualcuno ha chiamato le opere che sono state fatte invece in funzione del programma elettorale fatto dal sindaco Grando e tutte le opere sono poi state geolocalizzate e continuiamo a fare propaganda, attività che annoia i cittadini perché questo tipo di seduta non ha nulla di, come dire, di possibilità modificative non è che questo tipo di affermazioni, questo tipo di approfondimenti incidano sul rapporto preliminare, verrà comunque trasmesso in Regione e questo è il punto. Non discuto che ci sia la possibilità da parte dell'opposizione di come dire criticare o fare qualsiasi altra attività ma mi scusi presidente, è questa la sede? Questa è la sede con cui possiamo mettere in dubbio oppure discutere del programma del sindaco Grando, del prg che ha avuto il suo percorso, delle osservazioni, del peso insediativo, questa è una domanda che le rivolgo altrimenti la gestione della seduta diventa un po' anomala, perché oggi non ho sentito parlare d'altro se non della presa d'atto, non del fatto che oggi stiamo finalmente come dire concludendo un percorso iniziato in precedenza e che non poteva diciamo essere fatto diversamente. Io ricordo che precedentemente si parlava addirittura di un articolo 12 cioè di una previsione del prg di che venisse sottoposto non come normale alla procedura di Vas ma addirittura ad una procedura di esclusione. Quindi, che sede è questa mi scusi presidente, la sede nella quale parliamo della politica del sindaco Grando o delle scelte urbanistiche fatte, delle osservazioni svolte, oppure è la sede in cui poniamo in votazione una delibera che parla di una presa d'atto di un rapporto preliminare e di una procedura specificamente prevista e normata? Altrimenti qua non la finiamo più mi scusi presidente, non per limitare il diritto dei consiglieri ma per capire se un punto va come dire affrontato nelle sue tematiche preminenti o se in realtà possiamo divagare e fare qualsiasi tipo di affermazione. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Vede, potrei essere anche d'accordo con le sue dichiarazioni però ognuno si assume le responsabilità della propria azione politica poi ovviamente sono i cittadini a giudicarci. Se evidentemente il risultato elettorale ha riconfermato il sindaco Grando evidentemente questo tipo di sistema è più interessante rispetto a quello attuato fino a

questo momento, ognuno prenderà le proprie decisioni anche in merito a questo, grazie. Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente, dopo dico per quale motivo sono intervenuto però rispondo a questo punto al consigliere Perretta, sì, è vero una presa d'atto di un rapporto ambientale che abbiamo letto, quindi non riesco a capire perché andiamo fuori tema. Ne stiamo parlando e nel rapporto ambientale ripeto non sono un tecnico lo ripeto ma l'italiano lo so leggere ci sono delle cose cioè secondo lei se una persona legge che ci sono delle gravi incompatibilità nella salvaguardia della REP devo preoccuparmi, devo far finta di niente o è un atto dovuto? No, mi spieghi perché lei dice che i cittadini si annoiano, forse i cittadini si preoccupano se leggono queste cose. E a tal proposito e questo qui è il motivo del mio intervento, capisco che forse il mio intervento è stato un po' retorico però comunque implicitamente ho posto delle criticità e quindi implicitamente pensavo che ci fosse una risposta almeno del sindaco su questo problema, perché ripeto per me è un motivo di grandissima preoccupazione. Se il sindaco conosce molto meglio di me la materia visto che anche l'ha redatto, capire questa mia preoccupazione riguardante questo parere della città metropolitana. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Faccio un breve accenno su questa storia. Partiamo da un presupposto che deve essere chiaro per tutti però. La competenza in materia urbanistica è della Regione, non è la Città metropolitana che detta legge. Detto questo, il piano della città, della provincia, insomma il piano provinciale, sostanzialmente, va a vincolare tutto il territorio di Ladispoli. E lo sa qual è stata la forma di partecipazione democratica attraverso il quale è stato fatto questo piano provinciale? Nessuna. La Provincia ha deciso a Ladispoli come in altre aree del territorio di vincolare queste aree quindi sostanzialmente di bloccare anche il possibile sviluppo, le proposte, i pensieri degli amministratori locali tra l'altro una materia che non è di sua competenza con una procedura che non ha minimamente tenuto conto delle richieste delle osservazioni dei comuni e degli altri enti interessati. Quindi il nostro tecnico come giustamente lei ha evidenziato ha chiaramente detto che pensare determinati insediamenti, determinate aree di sviluppo in altri luoghi è impossibile perché non ce ne sono, ma considerando che da tutti o quasi praticamente tutte le aree di espansione il comune riceverà in cambio il 50% circa delle aree quindi parliamo di parecchi ettari di terra, si prenderanno in considerazione misure di mitigazione per andare appunto a mitigare eventuali, poi magari si diranno meglio quali saranno impatti negativi che questi insediamenti che questi piani potrebbero avere sull'ambiente. Quindi noi questo potevamo dire e questo abbiamo detto, partendo dal presupposto che poi sarà sempre la Regione Lazio che è l'autorità competente in materia a

decidere, però quella del piano provinciale è, tra virgolette, mi lasci passare il termine è anche un po' impositivo quando in altre regioni, in altre province del Lazio stesso, il piano provinciale dà solamente delle linee guida non delle imposizioni e delle limitazioni così forti come è stato fatto sul piano provinciale che ci riguarda della provincia di Roma. Quindi, adesso non so quali saranno le scelte che la Regione stessa vorrà mettere in campo, però noi come amministrazione, noi come comunità abbiamo portato all'attenzione degli enti sovracomunali quella che è secondo noi una proposta di sviluppo per la nostra città, poi condivisibile o no questo è in base alla propria sensibilità politica, alla sensibilità sotto diversi aspetti. Ora, noi abbiamo detto questo è il nostro, è il nostro PRG, ora compatibilmente con il piano regionale PTPR che abbiamo già adeguato non dovrebbero esserci problemi; per quanto riguarda il piano provinciale se ci sono delle incompatibilità, ci sono delle aree che il comune riceverà sulle quali andare eventualmente a realizzare delle opere di mitigazione, aspettiamo il responso. Come abbiamo detto tutta la serata, non è che abbiamo finito il percorso, non è che quello che abbiamo fatto fino ad ora è una fotografia definitiva di quello che sarà il piano approvato dalla Regione. È comunque ancora tutto in itinere sulla base di quello che gli SCA diranno e sulle richieste di modifica o stralcio che la Regione andrà a fare. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, se non ci sono altri interventi, consigliere Paliotta ha fatto già i suoi interventi, vuole fare la dichiarazione di voto che ha fatto anche quella, se vuole può fare anche un altro intervento, se no poi mi fa presente che non gli do la parola quindi la faccio concludere. Prego. Ha fatto intervento e dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Paliotta: Presidente, lei invece di essere attento sempre da questa parte...

Presidente Augello: Consigliere Paliotta, io posso essere attento tranquillamente a tutti i consiglieri, però provi a continuare a seguire la registrazione e poi vede che ha fatto intervento e dichiarazione di voto. Prego, non la interrompo.

Consigliere Paliotta: Allora, una cosa che non si fa in consiglio comunale, è scritto nel regolamento, è fare riferimenti alla vita privata e al lavoro privato delle persone; è accaduto e ripeto il regolamento lo dice chiaramente e non deve accadere, perché se qui c'è un commercialista, un architetto e un medico, dire come fare l'avvocato o come fare architetto o come fare il medico non si può fare questa cosa. Detto questo, consigliere Perretta ma lei si meraviglia che abbiamo parlato di che cosa, che cosa è stato fuori luogo? Questo è un documento, l'acronimo Vas è stato ricordato prima si chiama valutazione di ambito strategico, cioè stiamo parlando della strategia per i prossimi 20 - 30 anni e si sono lette cose abbastanza interessanti; è stato detto che su 500 pagine magari c'è

bisogno di un'attenzione in più. Consigliere Fierli, può accadere che in una commissione venga convocata per un giorno in cui quella persona non è Ladispoli, quindi noi non potevamo partecipare a quella commissione perché non eravamo a Riso lì non è che abbiamo obiettato abbiamo detto che Grando nulla non c'eravamo; d'altra parte un argomento come questo forse meritava più di una commissione. Io voglio ricordare al sindaco che quando parlavamo della convenzione di San Nicola che è una parte di questo territorio, non è tutto il territorio, abbiamo fatto quattro commissioni e i consigli comunali sono stati, il punto che era stato portato in consiglio comunale e per ben tre volte è stato rinviato per ulteriori approfondimenti in commissione. Si dice, questo passaggio poteva anche non esserci perché era in giunta, è una presa d'atto, e che significa presa d'atto allora che uno sta qui alza la mano e basta? Uno nel momento in cui il punto viene portato in consiglio comunale se ne discute oppure la presa d'atto significa alzare la mano e basta. Voi pensate che un'altra settimana in un procedimento che dura da anni sia far ritardare la città ma non è assolutamente così, perché questo punto non conta come è stato detto, poteva essere fatto in giunta, il segretario ha voluto la delibera lì, volevo far rivedere di nuovo quanto era alta questa relazione. Io penso che pochi consiglieri comunali l'abbiano letta e tutte le valutazioni che volevano fare; un'altra settimana non toglieva nulla perché ripeto tutte le procedure sono già avviate, lo faremo anche in altre sedi, faremo in tutte le altre sedi che ci saranno, faremo le nostre valutazioni. Per quanto ci riguarda un punto di questo livello poteva sicuramente essere approfondito maggiormente. Detto questo prima del voto chiedo alcuni minuti di sospensione.

Presidente Augello: Prima della sospensione facciamo replicare il consigliere Perretta che è stato citato, grazie.

Consigliere Perretta: Sì presidente ma molto brevemente perché chi cita poi insomma la operatività del regolamento comunale poi lo dovrebbe in qualche modo rispettare. Come è noto non ci si rivolge mai ad un altro consigliere in questa sede, ma ci si rivolge al presidente. Questo vale anche per l'intervento del consigliere Marcucci che in ogni caso si è rivolto direttamente a me, ma io lo dico perché non voglio fare questioni no ma chi le fa allora le deve fare in assoluto e quindi, quando ci si rivolge a lei per sollevare la mancata diciamo osservanza di alcune norme e cita il regolamento comunale dovrebbe diciamo lui stesso conoscere, non dovrebbe rivolgersi a me direttamente. Detto questo che mi pare elemento fondamentale, se si chiede il rispetto della legge, della norma, lo si deve comunque rispettare anche per le proprie diciamo attività. Per quanto riguarda la indicazione del consigliere Marcucci, ma io credo che siamo tutti coscienti, l'ha ripetuto più volte il sindaco, lo stesso architetto Signore lo ha detto diciamo giustamente, noi siamo soggetti alla valutazione della Regione Lazio che è l'ente competente. Se esistessero circostanze lesive o

addirittura ci fossero diciamo prevaricazioni, atti ingiusti o atti legittimi non possibili non sarebbero approvati. La Vas serve per questo, il rapporto preliminare serve per questo, l'incontro fra le due amministrazioni procedente e competente serve a questo, serve per dirimere quelle che sono le eventuali anomalie. Questo è il punto, per cui dico al consigliere Marcucci che semmai si fosse un errore che è assolutamente possibile questo errore sarà soggetto alla valutazione della Regione che essendo un ente sovraordinato ha la capacità laddove nel suo punto di vista fosse effettivamente corretto di intervenire. Quindi io dico ai cittadini di essere tranquilli, di non preoccuparsi e per quanto riguarda l'affermazione del mio intervento che io ho sostenuto che alcuni (incomprensibile) fossero fuori luogo e io non ho usato questo termine. Le parole come sa sono sempre importanti, io ho detto che sono fuori argomento rispetto a quello che è la delibera che è una delibera specifica che ha una funzione specifica e che ha un carattere informativo, carattere informativo è stato effettivamente sostenuto perché tutti i consiglieri di opposizione e maggioranza hanno avuto la capacità e la possibilità di informarsi. Poi tra l'altro sento dire che c'è stato poco tempo, eppure tutti gli interventi fatti devo dire sono stati apprezzabili e come dire fatti con cognizione di causa. Evidentemente avete avuto la capacità e complimenti chi l'ha fatto io sono di questi naturalmente di approfondire questi termini, questi argomenti che sono effettivamente complessi, ma il tempo l'avete avuto e siete stati in grado di svolgere secondo me anche molto bene perché io da un punto di vista politico approvo diciamo il vostro stile di alcuni naturalmente, e anche il vostro lavoro che dovrebbe come dire essere importante fatto fuori da quest'aula in quest'ambito specifico perché questa è una presa d'atto non che bisogna alzare la mano o meno ci mancherebbe, ma è una condizione necessaria quella di approfondire, conoscere e poi divulgare. Poi si può essere contrari anzi si deve perché forse questo è anche il sale delle cose che ci consente di essere tutti più attenti. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, la replica del consigliere Fierli e poi le dichiarazioni di voto con Garau. Grazie.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Intanto fa piacere che il sindaco presidente pone a quest'aula il pensiero della maggioranza e di minoranza quindi quel pensiero che oggi ci pone da parte nostra a dare un'indicazione chiaramente di questo documento presa d'atto come ormai già specificato e da parte della minoranza di avere una visione diversa di questo atto e fa parte della vita naturale politica e amministrativa della città. Io penso che sia giusto il pensiero della minoranza a raccogliere tutte quelle articolazioni dovute a non accettare o trovare delle articolazioni negative per questo percorso che fa questa amministrazione, ma non vuol dire che poi alcuni consiglieri possano tirar fuori parole come il consigliere Fierli non ha letto, perché io non ne ho manco affermato questa

cosa, ho detto che ho avuto le difficoltà e immagino che forse non esserci a volte personalmente in commissione, ma essere in questo caso demandare o delegare, possa anche creare difficoltà di traslare, comunicare con il proprio in questo caso collega e saltare qualche passaggio. In più la materia è difficile, e io cosa ho detto. Ho avuto mera difficoltà a leggere 500 pagine e in più difficoltà al dettaglio tecnico presidente. E mi sono permesso di enunciare un professionista della città di poter sottoporre con lui chiaramente un dettaglio di spiegazione che tra l'altro presidente, ho avuto il piacere da presidente della commissione urbanistica, e quindi gestire il lavoro di un'importante commissione quella di avvalermi del tecnico del comune, in questo caso della dottoressa Signore che ha permesso in un modo ben chiaro esplicito la spiegazione e in più che presidente ha avuto anche la capacità di trasmettere con semplicità un argomento tecnico. E ricordo bene così è da verbale che i commissari hanno fatto delle domande fantastiche di importanza specifica e tecnica e mi fa piacere quando i commissari sia di minoranza che di maggioranza hanno citato ogni piccolo aspetto di scoping, il vinca, RA, TP, cioè ci sono delle sigle pazzesche. Ecco allora che in questo caso devo dire che il lavoro è stato svolto in un modo copioso, dettagliato e ancora una volta stiamo parlando oggi qua perché l'amministrazione ha portato in consiglio questo atto, questa presa d'atto, altrimenti qui non stavamo parlando di niente, di nulla. Quindi felice e contento per i cittadini di Ladispoli di poter parlare e di avere una minoranza così come dire specifica e attenta ai dettagli di questo documento che possa portare un valore aggiunto in questo caso a un potenziale futuro punto di vista diverso, questo mi fa piacere. E questo lo faccio presente anche perché ho sentito che è stato citato anche dalla in particolar modo invece dal consigliere Mollica a cui rivolgo i miei auguri di un buon compleanno con l'occasione chiaramente di portare una maggiore in questo caso attività non legata a quello che fa il singolo consigliere, ma quello che fa l'amministrazione. Grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, consigliere Garau per la dichiarazione di voto.

Consigliere Garau: Grazie presidente, ringrazio innanzitutto il collega Paliotta per la solidarietà. Probabilmente vede Paliotta, il sindaco quando perde le staffe o si innervosisce o viene toccato sul vivo va sul personale ha poca educazione e poca classe in questo, però noi glielo permettiamo visto che il presidente insomma non riesce a controllare questa foga del sindaco. Io faccio l'elettricista, si sindaco, faccio l'elettricista, sono artigiano, ho una partita iva...

Presidente Augello: No mi scusi consigliere Garau, questa è la replica o la dichiarazione di voto? Okay allora proceda con la dichiarazione di voto.

Consigliere Garau: Procedo, faccio l'artigiano, non so quale lavoro fa lei oltre che fare il sindaco, la vedo molto nervoso, io non sono stato mai incompatibile però quando ho votato lo strumento urbanistico qualsiasi esso sia, non mi sono mai dovuto alzare dall'aula, non ho mai fatto votare, o fatto lavorare uffici per quanto mi riguarda per cose legate o collegate a parenti, quindi non ha fatto uno scoop dicendo che io faccio un elettricista, l'elettricista non lo fai soltanto sulle nuove costruzioni, glielo dico perché così forse può venire a fare l'apprendista, io faccio l'elettricista, lo faccio anche nelle ristrutturazioni e nei vecchi immobili, nelle riqualificazioni insomma si fanno tanti posti, quindi non ha detto niente di così eclatante e ripeto io non ho avuto mai nessuna incompatibilità, ho sempre potuto votare in aula seduto tranquillamente. Quindi io in questo caso visto che qualcuno ha detto questa è una presa d'atto, si è una presa d'atto di un documento che è collegato a una variante del piano regolatore generale del 2019 che lei ha portato e qui questo documento già inizia anzi ha iniziato già a smentire tutto quello che lei ha raccontato in questi anni alla città. Ha raccontato un sacco di bugie, questo documento lo comincia a raccontare ed è il motivo per cui noi voteremo contrario, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente non mi dilungo proprio per le considerazioni che abbiamo fatto prima sia io sia il consigliere Paparella, naturalmente il nostro voto sarà negativo.

Presidente Augello: Grazie. Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Noi votiamo in maniera negativa per varie motivazioni ma ce n'è anche una di metodo, cioè il non aver accettato il rinvio della settimana e poi quindi averci impedito anche di approfondire meglio l'argomento, quindi voto contrario.

Presidente Augello: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto poniamo in votazione il punto numero 7 all'ordine del giorno: procedura di Vas ambientale strategica e Vinca della variante generale denominata variante generale al vigente piano regolatore adottata con delibera di consiglio comunale numero 15 del 4 marzo 2010 e numero 16 del 5 marzo 2010 a seguito esame osservazioni adeguamento al piano territoriale paesistico riduzione peso insediativo, presa d'atto del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo con la votazione dell'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: regolamento istituzionale concittadino dei giovani approvato con delibera di consiglio comunale numero 51 del 26.6.2008 - parziali modifiche

Presidente Augello: Procediamo con i lavori all'ordine del giorno, punto numero 2 all'ordine del giorno che riguarda regolamento istituzionale concittadino dei giovani approvato con delibera di consiglio comunale numero 51 del 26.6.2008 parziali modifiche. Relaziona il consigliere delegato alle politiche giovanili Rosolino, prego consigliere Rosolino.

Consigliere Rosolino: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e a tutti coloro che ci stanno ascoltando da casa. Come riportato nell'oggetto in questione valutato di modificare il regolamento di consiglio comunale dei giovani e di conseguenza proponiamo di apportare le seguenti modifiche. Art. 1 Finalità. Il concittadino comunale dei giovani è un organo democratico di rappresentanza di tutti i giovani tra i quattordici e i venticinque anni. Art. 3, composizione e funzionamento. Il consiglio dei giovani è composto da 21 membri eletti a suffragio universale diretto con metodo proporzionale e a scrutinio di lista da tutti i ragazzi e le ragazze residenti nel comune di Ladispoli che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e non abbiano superato il venticinquesimo anno di età. Possono essere eletti nel consiglio solo i giovani residenti nel comune di Ladispoli, che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e non abbiano superato il venticinquesimo. Devono far parte del consiglio dei giovani almeno un terzo delle persone di età compresa fra i 14 e i 17 anni. Art. 13 Requisiti degli elettori. Sono elettori del consiglio comunale dei giovani, coloro che alla data di svolgimento delle operazioni elettorali siano in possesso dei seguenti requisiti, in questo caso è stato cambiato solo l'articolo B, quindi leggo solo solamente quello. Abbiamo compiuto il quattordicesimo anno di età. Art. 16 Liste elettorali. Deve essere garantito il principio della quota di lista, nelle liste elettorali i candidati di uno stesso sesso non possono superare i due terzi del totale. Art 20 Operazioni di voto. Il terzo comma viene così riformulato. Essi possono esprimere il voto di lista barrando il simbolo e tracciando due voti di preferenza 1 di genere maschile e 1 di genere femminile. Nel caso di parità sarà considerato valido il primo voto espresso. Dopodiché andando avanti dopo appunto questi articoli abbiamo fatto una commissione di affari istituzionali e quindi in base a quello che ci siamo detti sia con i consiglieri di opposizione che con i consiglieri di maggioranza abbiamo deciso di cambiare altri articoli che andavano in discordanza appunto con questi appena detti presentando un emendamento unico che adesso vi leggo. In tale senso si propone di modificare l'articolo 2 adeguamento dell'età minima per poter partecipare alle attività del consiglio dei giovani. Si propone di cambiare l'età minima di quindici anni con età minima di quattordici anni per consentire una maggior fascia di partecipazione. Per l'età massima si propone sempre per i motivi sovrascritti di

cambiare da diciassette anni a venticinque. Modifica art. 13, adeguata la dicitura. Non abbiamo riportato condanne penali né abbiamo procedimenti penali in corso, con non abbiamo procedimenti penali in corso Modifica dell'art. 16, adeguamento del numero di candidati per liste. Si propone di cambiare il numero di candidati da un minimo di 9 ad un minimo di 13 e cambiare dal massimo di 15 partecipanti ad un massimo di 21. Modifica dell'articolo 21, adeguamento dell'età minima per poter partecipare all'attività del consiglio dei giovani. Si propone di cambiare l'età minima di 15 anni con età minima di quattordici per consentire una maggior fascia di partecipazione. Per l'età massima si propone sempre per i motivi sopra descritti di cambiare da diciassette a venticinque. Quindi semplicemente è stato un riformulare degli articoli che come ripeto ho detto prima andavano in discordanza con gli articoli precedenti che abbiamo appena cambiato. Detto questo, io spero che riusciamo ad essere tutti d'accordo su tutti i punti appena riportati, anche perché grazie alla collaborazione dell'assessore Marco Porro, oggi abbiamo ritrascritto tutto il regolamento, quindi non aspetta nient'altro che essere approvato.

Presidente Augello: Grazie consigliere Rosolino, ci sono interventi? Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie presidente, grazie anche al delegato Rosolino. Abbiamo seguito diciamo questo periodo in cui c'è stato comunque un lavoro partecipato su questa riattivazione poi alla fine del consiglio comunale dei giovani che è passata anche per un intervento sul regolamento. Un paio di cose che non ho capito, una sui procedimenti penali come cambia, cioè com'è l'emendamento, perché in teoria avevamo capito che si andava a escludere le condanne, cioè non i procedimenti penali in corso, come la normativa. No, nel caso, esatto. Non escludere i procedimenti in corso, ma le condanne. Quindi questa verifica qui. Poi un'altra cosa. Noi avevamo chiesto per quanto riguarda l'elettorato passivo di uniformare diciamo la normativa il regolamento a quello che prevede ad esempio il TUEL all'articolo 55 per l'elettorato passivo dei consiglieri comunali e del sindaco insomma, alle amministrative ordinarie diciamo così, e quindi il fatto che ci si possa candidare ed essere eleggibili qualora si sia cittadini di un qualsiasi comune della Repubblica italiana quindi senza l'obbligo di residenza nel comune dove si svolgono le elezioni. Su questo non so se ha qualche novità.

Presidente Augello: Prego consigliere Rosolino.

Consigliere Rosolino: Allora, per quanto riguarda l'elettorato passivo ed attivo, secondo me, ma è un mio giudizio personale poi tra l'altro condiviso anche con tutta quella che è la maggioranza, penso fortemente che possono esserci vari aspetti su questo punto, perché al di fuori del fatto che penso che sia giustissimo magari in un consiglio comunale dei giovani avere appunto persone

giovani, perché comunque credo che sia molto importante avere magari delle persone che vivono cioè nel senso che vivono comunque tutti i giorni veramente il territorio e che sanno veramente parlare della propria città. Al di fuori di quello che poi potrebbe essere il consiglio comunale odierno quindi questo qui degli adulti se possiamo chiamarlo così, che per me potrà essere una cosa completamente differente, al di fuori che poi il consiglio comunale dei giovani vada su una falsa riga di quello che è il consiglio comunale normale. Quindi abbiamo voluto comunque sia lasciare quello che era stato già trascritto e approvato nel consiglio comunale dei giovani nel regolamento che era stato approvato il ventisei giugno del 2008 se non sbaglio, proprio perché anche da tutto quello che è passato è andata abbastanza bene e quindi vogliamo riconfermare quello che è già stato. Ripeto che comunque sia essendo un organo consultivo quando verrà istituito il consiglio comunale dei giovani se tutti coloro saranno appunto i membri, vorranno cambiare un qualcosa, sarà anche una grande opportunità, una cosa abbastanza bella parlarne tra di loro e magari cambiare degli articoli in base a quelli che sono, che saranno i loro pensieri. Per quanto riguarda invece l'articolo 13, non abbiano riportato condanne penali, né abbiano procedimenti penali in corso vorrei magari avere 3 secondi insomma di stop. Vi chiedo magari due minuti di stop per parlarne e vedere come sistemare.

Presidente Augello: Sì, interviene il consigliere Ciarlantini, sì eventualmente poi prendiamo in considerazione tutti gli interventi. Prego consigliere Ciarlantini. Certo.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente. Beh, io invito, fermo restando che noi siamo assolutamente favorevoli e ringraziamo il lavoro svolto appunto per ricostituire, quindi per fare questo di nuovo che è parecchio tempo che non si fa più consiglio comunale dei giovani, però ecco io sul fatto dell'elettorato passivo e attivo cioè nel senso io vorrei che una persona anche di Cerveteri che decide comunque di candidarsi visto che va scuola a Ladispoli e frequenta Ladispoli e vive Ladispoli credo che non debba essere un limite. Tra l'altro credo che sia anche contro qualsiasi tipo di logica il fatto che tu impedisca a una persona comunque di candidarsi io dico che ne so una persona anche di Campo di Mare dico una stupidaggine però frequenta il liceo Pertini e comunque viva sicuramente più Ladispoli che la sua città, quindi può essere comunque un valore aggiunto importante per cui ecco su questa cosa chiedo appunto se è possibile lavorare in merito a questa nostra richiesta, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Allora, è molto bello stasera vedere almeno sei giovani presenti in aula consiliare perché molto spesso si parla di giovani ma non si dà la parola ai giovani. Io devo dire che

la commissione affari istituzionali che ha trattato questo argomento è una delle commissioni che mi è piaciuta di più perché maggioranza e minoranza si sono interrogate su diversi quesiti, soprattutto perché si ripristinava qualcosa che già c'era, ci si è chiesti come poter migliorare anche questo strumento, che è uno strumento di partecipazione, di coinvolgimento, ma soprattutto anche di assunzione di responsabilità. Io non so chi di voi se andate a vedere un po' in giro in Italia, nel mondo, come funzionano questi consigli comunali dei giovani? Qual è il loro valore aggiunto? Qual è la buona pratica da esportare, come comune si possa differenziare. Secondo me abbiamo tutte le carte in regola per poterlo fare. Però vi voglio raccontare anche brevemente, perché qua non siamo solo per come dicevamo prima alzare la mano oppure adeguarci a delle delibere che dobbiamo votare, ma dobbiamo far capire ai cittadini la funzione reale degli strumenti che mettiamo in campo, e quindi ad Albano Laziale i ragazzi sono venuti qua a Ladispoli appunto il consigliere Rosolino era stato invitato e poi ha cercato di prendere nota di quello che era successo. Sono venuti ragazzi da altri città, da Genzano, da Mentana per questo ringrazio i giovani democratici del circolo di Ladispoli e Cerveteri che si sono messi a disposizione in tutto questo percorso. Un bel percorso partecipato fatto. Vi dico che ad esempio proprio ad Albano è stato adottato questo progetto che è lo zaino solidale che ha permesso di recuperare materiale scolastico da distribuire alle famiglie in difficoltà. Quindi oltre ad avere un ruolo quindi consultivo in qualche modo viene messo in evidenza il protagonismo progettuale creativo dei giovani del nostro territorio. Quindi questo è un valore aggiunto di cui dobbiamo prendere nota, dobbiamo evidenziarlo. Per quanto riguarda il discorso relativo all'elettorato passivo, questa è una considerazione che avevamo fatto come minoranza, avevo appoggiato il consigliere Marcucci proprio perché lo vediamo che nei nostri istituti, qua ne vedo diversi che frequentano i nostri istituti, ci sono ragazzi, ragazze, studenti e studenti che non sono residenti qua ma vivono questa città come fosse la loro, e quindi è anche da parte loro che è nata l'esigenza di volerci essere e soprattutto c'era anche una criticità mossa dal fatto della differenza di età. Ne avevamo parlato anche col consigliere Moretti. Ci siamo resi conto poi anche andando ascoltare questi giovani che invece anche questa è la vera novità, il fatto comunque di trovare dei quindicenni insieme ai ventenni che in qualche modo mettono in evidenza la loro diversità ma anche le loro proposte. Il consiglio comunale dei giovani nasce, parte dalla Francia da un piccolo paese perché i primi cittadini sognavano che i ragazzi e le ragazze si potessero interessare della vita pubblica e potessero in qualche modo assecondare i loro bisogni e le loro speranze, quindi ben venga che questo comune si doti di nuovo di questo regolamento con dei miglioramenti. Quindi auspico che dopo le elezioni ci si possa mettere mano.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu sospendiamo cinque minuti il consiglio, prendiamo atto delle dichiarazioni e lo riprendiamo per cinque minuti grazie.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: regolamento istituzionale concittadino dei giovani approvato con delibera di consiglio comunale numero 51 del 26.6.2008 - parziali modifiche

Presidente Augello: Riprendiamo i lavori del consiglio comunale, prego Avvocato iniziamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avvocato Paggi: Grazie Presidente. Ascitutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. La seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie avvocato, la seduta è valida. Chiedo al consigliere Rosolino di riproporre l'emendamento con le modifiche attuate. Prego consigliere.

Consigliere Rosolino: Grazie presidente. Allora, iniziamo dall'articolo 3 che è il primo ad essere stato cambiato, ve lo leggo prima per come era e poi per come è stato appunto cambiato. Composizione e funzionamento. Il consiglio dei giovani è composto da 21 membri eletti a suffragio universale diretto, con metodo proporzionale ed a scrutinio di lista da tutti i ragazzi e le ragazze residenti nel comune di Ladispoli che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e non abbiano superato il 25esimo anno di età. Dopo di che è stato cambiato praticamente l'elettorato passivo, quindi andiamo a cambiarlo dicendo il consiglio dei giovani è composto da 21 membri eletti a suffragio universale diretto con metodo proporzionale a scrutinio di lista dai ragazzi e ragazze che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età non abbiano superato il 25esimo, quindi non specificando il comune. Questo per quanto riguarda l'articolo 3. Per quanto riguarda l'articolo 13 invece siamo andati a cambiare il discorso dei procedimenti penali, quindi ve lo leggo sempre per come era e poi per come è stato cambiato, modifica articolo 13 adeguata alla dicitura, non abbiano riportato condanne penali, nè abbiano procedimenti penali in corso, con non abbiano procedimenti penali in corso. Di fatto è stato cambiato con non abbiano riportato condanne penali. Stop. Questo per quanto riguarda l'articolo 13.

per quanto riguarda invece l'articolo 20 è stato cambiato in due punti, un secondo che lo prendiamo, questo è il secondo. Nella prima parte, nell'articolo 20, operazioni di voto, le operazioni di voto per le elezioni dei membri del consiglio comunale dei giovani si svolgono nell'arco di un solo giorno. Vi leggo subito questa, praticamente abbiamo scritto che le operazioni di voto per le elezioni dei membri del Consiglio dei giovani si svolgono nell'arco di uno o due giorni in modo da dare l'opportunità magari di valutare anche una campagna elettorale di due giorni. Andando avanti, sempre articolo 20, eccolo qui. Nel caso in cui venga espresso il solo voto di lista esso si conteggia solo per la lista, nel caso venga espresso il solo voto di preferenza esso vale anche per la lista. Abbiamo cambiato praticamente questo aspetto perché c'era una discordanza con quello che effettivamente era scritto, scrivendo che nel caso in cui siano espresse due preferenze per candidati dello stesso genere, viene considerata valida la prima preferenza espressa. Così facendo abbiamo apportato le modifiche a tutti gli articoli che erano stati presi in considerazione, per questa volta. Finalmente spero che siamo tutti d'accordo e per la prima volta riusciamo a votare tutti insieme la stessa cosa per il bene di tutti i giovani e di quello che sarà tutto il progetto delle politiche giovanili del consiglio dei giovani e vari progetti.

Presidente Augello: Grazie consigliere Rosolino, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente, solo per fare la dichiarazione di voto. Ringrazio il Delegato Rosolino, il consigliere Moretti che ci hanno dato una mano in questo passaggio per sistemare un pochino diciamo il deliberato. Sono contento diciamo che per una volta si vada nella stessa direzione mi sembra pure un buon segnale che lo si faccia quando si tratta dei giovani insomma quindi grazie.

Presidente Augello: Consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Mi accodo con le parole del consigliere Paparella, vi ringrazio noi non siamo qua per perdere tempo anche se sono passati quindici minuti anziché due queste cose non si sono potute fare in commissione anche se durata un'ora e dieci quella commissione, forse una delle più lunghe alle quali ho partecipato in questi nove mesi, proprio perché comunque i giovani sono una risorsa per la comunità ma rappresentano il presente e anche il futuro, quindi grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, anch'io mi accodo, ringrazio il delegato Rosolino per lavoro svolto, il consigliere Moretti per questo aneddoto. Ovviamente quando si parla

di giovani è un tema importante tutti noi vogliamo la loro partecipazione alla vita politica e attiva della nostra città, e quindi dichiaro voto favorevole. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Devo dire che questo è un momento importante perché finalmente i giovani verranno coinvolti nella cosa pubblica. Io un invito che faccio a chi sta qua chiaramente dei ragazzi e a chi poi si candiderà nel nostro territorio appunto ad essere propositivi anche nei confronti poi del consiglio comunale dei grandi se così vogliamo dire, perché sicuramente voi avete un occhio diverso rispetto al nostro, perché avete un'età diversa per poter vedere delle cose che forse a noi ci passano un pochino in sordina. Io sono contenta di questo e mi auguro che a maggio ci saranno le elezioni e che ci sarà un confronto costante anche con il consiglio comunale degli adulti proprio per crescere insieme. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Sì, io volevo fare i complimenti al consigliere Rosolino che ha preso nel verso giusto il suo mandato di giovane consigliere si è rapportato subito con i suoi coetanei, credo siano stati molto importanti gli incontri che abbia fatto con i ragazzi che poi mi hanno dato i suggerimenti insieme ai consiglieri d'opposizione anche ai nostri consiglieri di maggioranza nel modificare il regolamento. Scopro oggi che siamo dei precursori perché noi ci apriamo a tutti quanti i ragazzi del comprensorio compresi quelli dei comuni limitrofi che potranno candidarsi nelle nostre liste e vorremmo che poi nei comuni limitrofi come per esempio Cevreteri che ancora non è nemmeno dotata di un regolamento del consiglio comunale dei giovani, il più presto lo faccia e lo faccia nella direzione in cui l'abbiamo fatto noi, aprendosi al comprensorio. Quindi questa non è semplicemente la presa d'atto, il voto che diamo a questo regolamento, ma anche un auspicio che questa buona pratica che stiamo adottando a Ladispoli, presto venga adottata anche in territori vicini.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, quando si fanno le cose giuste e condivise l'opposizione è presente e quindi voterà a favore di questa delibera. Proprio rispetto a quello che ha detto il collega Moretti, prima Ladispolani era scritto sulla versione poco fa, grazie al contributo dell'opposizione e grazie a voi che avete recepito il nostro suggerimento non è prima ladispolani ma prima giovani e quindi mi auguro che questo sia, come dire, l'inizio della partecipazione della nuova formazione politica e dirigenziale di Ladispoli. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, ha chiesto di poter fare un piccolo intervento il consigliere Paparella, prego.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente, proprio una postilla per dire che, come si era diciamo già detto, l'ideale sarebbe non andare troppo oltre il sette maggio, quindi diciamo massimo di un paio di una settimana due settimane dopo altrimenti diciamo diventa un pochino, cominciano diciamo le vacanze estive, gli esami eccetera. eccetera e quindi diciamo ce li perdiamo un po' per strada. A quel punto sarebbe quasi meglio a fine settembre. Io spero, auspico che si riesca a fare per la prima settimana di maggio, massimo metà maggio. L'unica altra cosa che volevo aggiungere è che spero ci sarà anche occasione presto di riconvocare una nuova commissione affari istituzionali magari per mettere a punto il discorso della composizione della commissione elettorale affinché sia una commissione di garanzia il più possibile. Grazie.

Presidente Augello: Abbiamo altri interventi? Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. Io ho veramente l'onore e il piacere sentimentale al Consiglio dei giovani e apprezzo il lavoro svolto dal Delegato consigliere Rosolino che ho supportato, lui può ricordarlo, nell'attività diciamo di preparazione, di incontro. E questo è stato un elogio a questa città, e un sindaco che sicuramente è un sindaco giovane guarda ai giovani, e chiaramente con il lavoro di tutti, con il lavoro anche della minoranza che oggi pone attenzione a cose che non sono dedicate a dire, parliamo di giovani, facciamo qualcosa per i giovani che è ben distinta. A volte noi abbiamo un po' una deformazione a parlare di giovani chiaramente sarebbe più opportuno forse parlare per i giovani, cioè qualcosa per i giovani. Detto questo io ho avuto il piacere presidente di essere il primo vicepresidente del consiglio comunale dei giovani della città, sono stato membro del forum regionale giovanile e rappresentavo nel forum regionale giovanile tredici consigli comunali dei giovani della provincia di Roma. Ho avuto il piacere di rapportarmi con le istituzioni proprio perché quindi dal presidente della Regione Lazio, con il presidente del consiglio regionale; abbiamo avuto un elogio dal Presidente della Repubblica, siamo stati a Bruxelles a visitare il Parlamento Europeo. Insomma, un'attività di formazione e lì ero presente ero lì vicino all'amministrazione del dottor Paliotta e la visione di quello che era in questo caso lo strumento del consiglio dei giovani. Detto questo è anche un organo consultivo e non solo quindi organo divulgativo. Io penso che farà un ottimo lavoro ma prima di tutto l'ottimo lavoro lo faremo noi ad accogliere e a supportare la creazione di nuovo di un restart di questo strumento dei giovani. Ringrazio ancora una volta il Delegato per l'operatività e gli uffici che sono preposti, nonché tutti voi consiglieri. Grazie ancora.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, se non ci sono altre dichiarazioni di voto poniamo in votazione l'emendamento così come presentato dal consigliere Rosolino. Grazie. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento così come esposto alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. L'emendamento è immediatamente eseguibile. Adesso votiamo il punto così come emendato. Per quanto riguarda il punto numero 2 regolamento istituzionale del consiglio comunale dei giovani approvato con delibera di consiglio comunale numero 51 al 26.06.2008 con le modifiche e così come aumentato lo poniamo in votazione, chi è favorevole alzi la mano. Il punto è approvato, procediamo con la votazione dell'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti

Presidente Augello: Adesso passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno che riguarda la modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti. Chi è favorevole, alzi la mano. Prendiamo atto che si sono alzati dei consiglieri. Riprendiamo i lavori, prendiamo atto che tutti i consiglieri di opposizione hanno lasciato l'aula, quindi chiedo all'avvocato Paggi di fare l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Avvocato Paggi: Grazie Presidente. Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Quindici presenti.

Presidente Augello: Grazie avvocato, la seduta è valida. Procediamo con il punto all'ordine del giorno numero tre che riguarda la modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità. Votiamo l'immediata esecutività, chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

OGGETTO: Modifica dell'articolo 103 del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Augello: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno per il consiglio comunale di oggi. Ultimo punto che riguarda la modifica dell'articolo 103 del regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. Questo riguarda la seconda votazione ex articolo 2 regolamento citato. Nel precedente consiglio non avevamo provveduto a concludere l'iter in quanto era dicitimo indispensabile la maggioranza dei due terzi di consiglieri assegnati quindi nella votazione attuale riproponiamo la votazione del punto. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Abbiamo concluso i lavori all'ordine del giorno. Buona serata. -----

